

**CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO PER LA GESTIONE DEL PROGETTO “NUOVI INIZI”
NELL’AMBITO DEI PROGETTI DI ACCOGLIENZA DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI IN
SENO AL SISTEMA DI PROTEZIONE PER RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI (SPRAR)
periodo 01/06/2017 – 31/12/2019**

PREMESSE

La Provincia di Fermo, con propria deliberazione di Giunta Provinciale n. 213 del 18/10/2013, ha approvato il progetto denominato “Nuovi Inizi” nell’ambito dei progetti di accoglienza da parte degli enti locali in seno al Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) per il triennio 2014/2016.

La graduatoria dei progetti ammessi dal Ministero degli Interni per la categoria ordinari, relativamente al triennio 2014/2016, ha visto il progetto della Provincia di Fermo collocato al 151° posto; con nota prot. n. 0002835 del 06/03/2014, il Ministero dell’Interno ha provveduto a confermare l’ammissione a finanziamento del sopracitato progetto.

In forza della Deliberazione di Consiglio Comunale del Comune di Porto Sant’Elpidio n. 51 del 22/10/2016, che si richiama integralmente nel contenuto e nelle motivazioni, è stato disposto di approvare schema di convenzione, finalizzata a normare i rapporti reciproci fra il Comune di Porto S. Elpidio e la Provincia di Fermo, derivanti dal passaggio della titolarità del progetto SPRAR “Nuovi Inizi”, avente scadenza al 31/12/2016; la stipula di tale convenzione, avvenuta in data 27/10/2016, è stata propedeutica all’inoltro della domanda di prosecuzione del progetto, da inviare entro il termine (30/10/2016) fissato con Decreto del Ministero dell’Interno del 10/08/2016.

Con Decreto del Ministero dell’Interno del 20/12/2016 è stata autorizzata la prosecuzione del progetto “Nuovi inizi”, per tutti i posti attualmente in carico e per il triennio 2017/2019; il costo complessivo del progetto, pari ad € 582.175,00 annui è quantificato come segue:

- € 553.066,25 finanziamento ministeriale;
- € 29.108,75 cofinanziamento.

Art. 1 – Oggetto dell’appalto

La gestione che si intende affidare in appalto ha per oggetto la realizzazione e la gestione operativa di tutti gli interventi e le attività previste dal progetto “Nuovi Inizi” così come prorogato in forza del Decreto del Ministero dell’Interno del 20/12/2016 per il periodo 01/06/2017 – 31/12/2019, per complessivi 37 posti allegato alla presente di cui costituisce parte integrante Allegato “1”, così come approvato e successivamente autorizzato alla proroga da parte del Ministero dell’Interno.

L’ammontare dell’assegnazione da destinare al progetto per il suddetto periodo è pari a complessivi € 1.333.111,08 oltre IVA 5%, descritto nel Piano finanziario Allegato “2” e così articolato;

Periodo dal 01/06/2017 al 31/12/2017

- € 301.025,08 oltre iva 5% a valere sui fondi assegnati dal Ministero dell’Interno, da utilizzare per le linee di attività previste nell’allegato progettuale per le singole voci di spesa, distribuiti proporzionalmente nel periodo, ed assegnati al Soggetto Attuatore;
- 16.980,10 quale cofinanziamento nel periodo interamente a carico del Soggetto Attuatore pari al 5% dell’ammontare complessivo del progetto e consistente nella messa a disposizione di risorse come indicato nell’allegato piano finanziario ;
- € 3.162,32 quale contabilizzazione del costo del personale del Comune di Porto S.Elpidio coinvolto nelle attività di supervisione, monitoraggio e rendicontazione e che lo stesso dovrà documentare nel

rispetto delle modalità di rendicontazione stabilite nel Manuale Unico di rendicontazione SPRAR del Sistema Centrale e finanziati sui fondi assegnati dal Ministero dell'Interno.

Annualità dal 01/01/2018 al 31/12/2018

- € 516.043,00 oltre iva 5% a valere sui fondi assegnati dal Ministero dell'Interno, da utilizzare per le linee di attività previste nell'allegato progettuale per le singole voci di spesa, distribuiti proporzionalmente nel periodo, ed assegnati al Soggetto Attuatore;
- € 29.108,75 quale cofinanziamento nel periodo interamente a carico del Soggetto Attuatore pari al 5% dell'ammontare complessivo del progetto e consistente nella messa a disposizione di risorse come indicato nell'allegato piano finanziario;
- € 5.421,12 quale contabilizzazione del costo del personale del Comune di Porto S.Elpidio coinvolto nelle attività di supervisione, monitoraggio e rendicontazione e che lo stesso dovrà documentare nel rispetto delle modalità di rendicontazione stabilite nel Manuale Unico di rendicontazione SPRAR del Sistema Centrale e finanziati sui fondi assegnati dal Ministero dell'Interno.

Annualità anno dal 01/01/2019 al 31/12/2019

- € 516.043,00 oltre iva 5% a valere sui fondi assegnati dal Ministero dell'Interno, da utilizzare per le linee di attività previste nell'allegato progettuale per le singole voci di spesa, distribuiti proporzionalmente nel periodo, ed assegnati al Soggetto Attuatore;
- € 29.108,75 quale cofinanziamento nel periodo interamente a carico del Soggetto Attuatore pari al 5% dell'ammontare complessivo del progetto e consistente nella messa a disposizione di risorse come indicato nell'allegato piano finanziario;
- € 5.421,12 quale contabilizzazione del costo del personale del Comune di Porto S.Elpidio coinvolto nelle attività di supervisione, monitoraggio e rendicontazione e che lo stesso dovrà documentare nel rispetto delle modalità di rendicontazione stabilite nel Manuale Unico di rendicontazione SPRAR del Sistema Centrale e finanziati sui fondi assegnati dal Ministero dell'Interno.

Art. 2 - Affidamento

Il Comune di Porto S.Elpidio:

- è l'Ente Titolare del progetto e ad esso competono i rapporti con il Servizio Centrale del Ministero degli Interni;
- affida in appalto la gestione operativa di tutte le fasi previste dal progetto "Nuovi Inizi" per il periodo 01/06/2017 – 31/12/2019; l'affidatario si obbliga ad attuare tutte le attività previste dal medesimo progetto (Allegato 1);
- mette a disposizione il proprio personale per svolgere i compiti di raccordo tra le parti al fine di ottimizzare i tempi e le condizioni operative del progetto oltre ad un proprio locale da destinare ad incontri e riunioni nel corso della realizzazione dello stesso;
- mette a disposizione un proprio locale, ove necessario, da adibire alle attività del progetto;
- su proposta del Responsabile operativo del progetto incaricato dall'affidatario, nel rispetto dei tempi e delle modalità previste, inoltrerà presso il Ministero le eventuali richieste di autorizzazione delle modificazioni che dovessero rendersi necessarie nel rispetto delle linee operative del progetto e alle

singole voci di spesa, aggiornando tempestivamente l'Ente Attuatore relativamente all'effettiva autorizzazione della stessa da parte del Ministero.

Il Soggetto affidatario:

- è titolare di tutti i rapporti giuridici che dovranno instaurarsi con soggetti imprese ecc. necessari / utili alla realizzazione del progetto in questione;
- si obbliga a farsi carico di ogni e qualsiasi onere economico e responsabile civile e penale per le attività svolte, a fronte del quale il Comune di Porto S.Elpidio erogherà il contributo ministeriale, con le modalità indicate ai successivi artt. 5 e 6.

Al Soggetto affidatario compete inoltre:

- la gestione della banca dati;
- la gestione dei rapporti contrattuali che si instaureranno ivi compreso l'utilizzo delle figure professionali previste che dovranno essere redatti e gestiti nel rispetto delle normative vigenti e della contrattualistica di settore;
- l'immediata comunicazione al Responsabile del progetto presso il Comune di Porto S. Elpidio di fatti, situazioni, circostanze che attengono alla permanenza quotidiana degli ospiti e che influiscono sulla normale gestione del progetto.

Tutte le attività verranno realizzate tenendo conto delle indicazioni e delle procedure individuate dal "Manuale operativo per l'attivazione e la gestione dei servizi di accoglienza e integrazione per richiedenti asilo, rifugiati e beneficiari di protezione umanitaria" curata dal Servizio Centrale Ministero dell'Interno.

Art. 3 – Rendicontazione delle spese

Le spese sostenute e rimborsabili andranno rendicontate dal Soggetto affidatario, in quanto Ente Attuatore del Progetto mediante il registro delle entrate/uscite ed i modelli riepilogativi per macrovoci della spesa, predisposti dal Servizio Centrale del Ministero dell'Interno e secondo i tempi e le modalità dallo stesso indicate, e dal "Manuale unico di rendicontazione SPRAR" del Servizio Centrale.

Le rendicontazioni, le relazioni intermedie e finali e comunque tutta la documentazione prevista relativa alla gestione in itinere del progetto, così come i dati a rendiconto propedeutici alla liquidazione in carico del Ministero dell'Interno a favore del Comune di Porto S.Elpidio, Ente Titolare, dovranno essere sottoscritti dal Responsabile Legale dell'Ente Attuatore o suo Delegato ed inoltrati al Comune con congruo anticipo, almeno 15 gg, sulle scadenze previste al fine di consentire alla stessa di ottemperare, tempestivamente, a tutti gli adempimenti previsti; tale documentazione sarà inoltrata presso il Ministero a cura del Comune di Porto S.Elpidio, titolare dei rapporti con l'Ente erogante.

Ferme restando le scadenze di rendicontazione, l'Ente Attuatore, trimestralmente fornirà al Comune di Porto S.Elpidio una relazione sintetica degli andamenti, strutturata secondo le varie linee di attivazione dei servizi previsti dal Progetto.

Il Comune di Porto S.Elpidio è tenuto a conservare la documentazione contabile relativa alle spese sostenute per i cinque anni successivi alla data di presentazione del rendiconto.

Art. 4 - Durata

La durata dell'affidamento decorrerà a partire dal 01/06/2017 fino al 31/12/2019.

Art.5 – Erogazione del finanziamento

L'Ente Titolare si impegna a corrispondere al Soggetto affidatario, in quanto Ente Attuatore, per l'attività in oggetto del presente contratto e per il periodo oggetto della stessa, la somma complessiva di € **1.333.111,08 oltre IVA 5%** onnicomprensiva, da finanziarsi con il contributo ministeriale a valere sul Fondo per le politiche e i servizi dell'Asilo, da liquidarsi secondo le modalità indicate all'articolo 6 del presente contratto, proporzionalmente alle attività realmente svolte dall'Ente Attuatore.

Art. 6 - Modalità di pagamento

La somma di cui al precedente articolo verrà corrisposta dall'Ente Titolare all'Ente Attuatore a seguito dell'emissione di fattura elettronica e comunque a seguito di versamento da parte del Ministero dell'Interno. L'erogazione delle stesse avverrà al termine di ogni trimestre contestualmente all'invio da parte dell'Ente Attuatore all'Ente Titolare della relazione trimestrale relativa all'andamento del progetto di cui all'art. 3. Eventuali economie di spesa accertate dal Servizio Centrale resteranno depositate presso la Tesoreria Comunale. In nessun caso si potranno avere fondi non utilizzati depositati presso le casse dell'Ente Attuatore.

In caso di riduzione del finanziamento da parte del Ministero dell'Interno, le parti concordano che il progetto dovrà essere adeguato alle risorse finanziarie che verranno effettivamente riconosciute ed erogate.

L'Ente Attuatore non potrà pretendere alcun compenso per la parte del progetto che risulterà non coperta dal finanziamento ministeriale, esonerando l'Ente Titolare, Comune di Porto S.Elpidio, da ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo.

Art. 7. – Garanzia definitiva

Alla stipula del contratto, in base a quanto previsto dall'art. 103 del D. lgs 50/2016, l'appaltatore deve costituire una garanzia, denominata "garanzia definitiva" a sua scelta sotto forma di cauzione o fidejussione con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3 del D.Lgs 50/2016, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale. L'importo è ridotto nei termini di cui al 7 comma del citato art. 93.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta del Comune.

La mancata costituzione della garanzia determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

La cauzione/fidejussione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore.

Il deposito cauzionale è svincolato e restituito all'Impresa solo a conclusione del rapporto, dopo che sia stato accertato il regolare soddisfacimento degli obblighi contrattuali. Resta salvo per il Comune l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente. L'Impresa è obbligata a reintegrare la cauzione di cui il Comune si sia dovuto avvalere, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto.

Art. 8 – Obblighi dell'Ente Attuatore relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari concernenti il servizio in oggetto, l'impresa assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13.08.2010 n. 136 e alla L. 17/12/2010 n. 217. In particolare, in caso di aggiudicazione, dovrà comunicare all'Amministrazione aggiudicatrice i conti correnti

dedicati su cui eseguire gli accrediti in esecuzione del contratto. Le eventuali modifiche degli stessi dovranno essere comunicate per iscritto o per posta elettronica certificata.

Art. 9 - Controlli

Il responsabile del progetto per l'Ente Titolare si avvarrà del proprio personale amministrativo per il controllo circa l'esatto adempimento degli obblighi del presente contratto convenzione da parte dell'Ente Attuatore.

Art. 10 – Inadempienze e penalità

In caso di prestazioni difformi, diverse e/o non adeguate a quanto previsto dal presente Capitolato, l'Amministrazione aggiudicatrice, mediante provvedimento motivato, può applicare una penalità variabile da un importo minimo di € 250,00 a un importo massimo di € 2.500,00 previa contestazione scritta.

E' salva la facoltà per la ditta aggiudicataria di presentare controdeduzioni e/o giustificazioni scritte entro 10 gg. dal ricevimento della contestazione. In mancanza la contestazione si intende tacitamente accettata.

Qualora le motivazioni presentate dalla ditta non siano ritenute sufficienti e/o congrue, si procederà all'applicazione della penalità. L'importo della penalità sarà detratto dai compensi dovuti alla ditta per i servizi prestati.

Art. 11 - Risoluzione del contratto

L'Amministrazione ha la facoltà insindacabile di risolvere l'appalto del servizio, mediante contestazione scritta, con preavviso di almeno 30 gg. da valere quale disdetta a tutti gli effetti di Legge, per i casi previsti dall'art. 108 del D.Lgs 50/2016

In tutti i casi la risoluzione del contratto deve essere comunicata con Raccomandata A.R.

E' salva l'azione di eventuali risarcimenti danni.

Art. 12- Recesso unilaterale

A suo giudizio motivato, l'Amministrazione si riserva di recedere unilateralmente dal contratto, di ridimensionare l'oggetto dell'appalto, in dipendenza di provvedimenti di disattivazione o di trasformazione delle proprie strutture o servizi, di ridurre o di sospendere senza limiti di tempo il servizio dato in appalto senza che la ditta possa pretendere indennità di sorta, dandone comunicazione mediante lettera raccomandata e con preavviso di 30 gg.

Art. 13 – Divieto di sub appalto e di cessione del contratto

E' vietato il sub - appalto e/o la cessione a terzi, comunque denominati, dei Servizi di cui al presente atto, pena la decadenza dell'affidamento e la perdita della cauzione.

L'Amministrazione aggiudicatrice non ha e non riconosce altra controparte che la ditta aggiudicataria dell'appalto del servizio, nella persona giuridicamente abilitata a rappresentarla.

Art. 14 – Misure di sicurezza per la tutela della privacy

I dati personali relativi alle imprese partecipanti alla gara saranno oggetto di trattamento informatico e/o manuale da parte del committente, nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni ed integrazioni, per i soli fini inerenti alla presente procedura di gara.

Detti dati saranno pubblicizzati, o prodotti a terzi, in sede di aggiudicazione, di accesso agli atti o di eventuale contenzioso, nelle misure e con i limiti stabiliti dalla normativa vigente.

In ogni caso, in relazione ai dati forniti, l'impresa potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'amministrazione aggiudicatrice conferirà all'appaltatore i dati personali e sensibili relativi ai destinatari del servizio, nel rispetto dei seguenti criteri operativi:

- la comunicazione e lo scambio dei dati avvengono unicamente in relazione allo sviluppo delle attività oggetto della gara, che rientrano tra le finalità;
- i dati comunicati all'aggiudicatario sono resi allo stesso soggetto in forma pertinente e non eccedente rispetto all'utilizzo che di essi deve essere fatto.

I dati comunicati all'aggiudicatario o da questi direttamente acquistati per conto del Comune di Porto S.Elpidio non potranno essere riprodotti ad uso dell'aggiudicatario stesso né resi noti in alcuna forma o modalità e dovranno essere restituiti o conferiti al Comune di Porto S.Elpidio contestualmente alla presentazione della rendicontazione dell'attività svolta.

In relazione al trattamento dei dati personali dei soggetti utenti del servizio, l'aggiudicatario dovrà adottare le misure organizzative e procedurali, sia a rilevanza interna che esterna, necessarie a garantire la sicurezza delle transizioni e delle archiviazioni dei dati stessi.

Sarà fatto divieto assoluto all'aggiudicatario di comunicare i dati personali e sensibili gestiti in relazione al servizio ad altri soggetti pubblici e/o privati, fatto salvo quando tale comunicazione sia prevista sulla base di norme di legge o di regolamento per adempimenti obbligatori (es. comunicazioni di dati a strutture sanitarie e in caso di incidenti o infortuni, ecc.).

L'aggiudicatario si dovrà impegnare, inoltre, a provvedere, ai sensi dell'art. 13 del citato D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, alla notificazione dei dati personali trattati in forza del presente capitolato d'onere, quando previsto.

Qualora i dati personali anche sensibili, inerenti i soggetti utenti del servizio, dovessero essere conferiti direttamente dagli stessi all'aggiudicatario, questo si dovrà impegnare a:

- a) soddisfare gli adempimenti di cui agli artt. 13, 23, 24, 27 e 20 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196;
- b) trasferire tempestivamente al Comune di Porto S.Elpidio con le dovute cautele relative alle misure di sicurezza, la banca dati nella quale sono state archiviate le informazioni acquisite.

Art. 15- Domicilio e Foro competente

A tutti gli effetti contrattuali e di Legge, la ditta aggiudicataria elegge domicilio nel Comune di Porto S. Elpidio, in via Umberto I n° 485; il foro competente per qualsiasi controversia in ordine all'esecuzione del contratto, non risolubile bonariamente, è esclusivamente quello di Fermo, ai sensi degli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile.

Art. 16 – Rinvio ad altre norme

Per quanto non espressamente previsto dal presente capitolato si fa riferimento alle norme e regolamenti vigenti in materia.

Si applicano inoltre le Leggi ed i Regolamenti che potessero venire emanati nel corso del contratto, comunque attinenti al servizio oggetto dell'incarico.

MODELLO DI DOMANDA DI CONTRIBUTO RELATIVA ALLA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE ISCRITTE NEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE E I SERVIZI DELL'ASILO, DI CUI ALL'ART. 1 SEXIES E 1 SEPTIES DEL DECRETO LEGGE 30 DICEMBRE 1989, N.416, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, CON LA LEGGE 28 FEBBRAIO 1990, N. 39, INTRODOTTTO DALL'ART.32 DELLA LEGGE 30 LUGLIO 2002, N. 189, PER GLI ANNI 2014/2016

*(Si prega di **non** compilare a mano)*

**AL MINISTERO DELL'INTERNO – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione –
Direzione centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo - P.zza del Viminale 1,
00184 - Roma**

L'ENTE LOCALE/CAPO FILA PROVINCIA DI FERMO

a) UNIONE

b) CONSORZIO

c) ASSOCIAZIONE¹

CHIEDE

DI ESSERE AMMESSO ALLA RIPARTIZIONE DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE E I SERVIZI DELL'ASILO. A TAL FINE COMUNICA:

1. DATI DELL'ENTE LOCALE/CAPOFILA

Ente locale	
Indirizzo	
Codice Fiscale	
Conto di Tesoreria (c/o la Sezione Provinciale della Banca d'Italia) ² corrente bancario infruttifero	
Coordinate IBAN ³	
Popolazione ⁴	

¹ Allegare le dichiarazioni con le quali gli altri enti locali partecipanti all'erogazione dei servizi si impegnano all'esecuzione del progetto.

² Indicazione obbligatoria.

³ Ibidem.

⁴ Per le finalità di cui all'articolo 5, comma 2.

2. RAPPRESENTANTE LEGALE⁵

Nome	
Cognome	
Funzione	
Telefono/Fax	
E-mail	

3. RESPONSABILE DEL PROGETTO PRESSO L'ENTE LOCALE

Nome	
Cognome	
Incarico ricoperto presso l'ente locale	
Telefono/Fax	
E-mail	

4. REFERENTE PER LA PROPOSTA PROGETTUALE PRESSO L'ENTE LOCALE *(da compilare solo se persona differente da quella indicata al punto 3)*

Nome	
Cognome	
Incarico ricoperto presso l'ente locale	
Telefono/Fax	
E-mail	

5. RESPONSABILE DELL'ENTE ATTUATORE (SOGGETTO O ORGANIZZAZIONE DIVERSI DALL'ENTE LOCALE) AFFIDATARIO DI UNO O PIU' SERVIZI PREVISTI⁶

Denominazione ente o organizzazione	
Indirizzo	
Responsabile operativo del progetto	
Telefono/Fax	
E-mail	
Servizio/i affidato/i ⁷	

⁵ Es.: Presidente della Provincia, Sindaco, Dirigente, etc.

⁶ Tabella da duplicare e compilare per ogni ente attuatore affidatario di uno o più servizi.

⁷ Indicare i servizi come da Linee Guida e in corrispondenza a quanto indicato al punto 8 del presente modello di domanda di contributo.

6. RESPONSABILE PER LA BANCA DATI

Nome	
Cognome	
Ente di appartenenza	
Telefono/Fax	
E-mail	
Nome, cognome e numero di telefono altro personale di contatto	

7. DATI RIEPILOGATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

7.1 - Descrizione sintetica della proposta progettuale di accoglienza integrata e dei servizi minimi garantiti

La proposta che s'invia viene presentata per la prima volta nell'ambito del sistema SPRAR. Crediamo sia una proposta di grande valore per vari motivi che proviamo di seguito a sintetizzare:

- si tratta di un progetto provinciale che coinvolge un territorio di 4 Comuni e che come tale mette in gioco una comunità vasta. Si pone un criterio di qualità nel garantire un impatto territoriale limitato, nel quale i RARU che vengono accolti possano essere percepiti positivamente dalla comunità locale e accolti favorevolmente senza che numeri eccessivi vadano a creare una tensione territoriale eccessiva (come successo in passato su altri interventi). Per questo prevediamo la sistemazione dei 20 ospiti in appartamenti collocati in tutti i 4 Comuni differenti; ne conseguirà un piccolo innalzamento dei costi, ma crediamo che la qualità che andiamo a garantire in termini di integrazione comunitaria valga davvero la spesa;
- si tratta di mettere in gioco una significativa rete territoriale di associazioni e servizi che ben si integrano all'interno di sistemi già formati e formalizzati e abituati a lavorare insieme e quindi a unire utilmente le loro risorse rispetto all'obiettivo che con questo progetto viene posto;
- si tratta di fare un lavoro di educazione comunitaria che possa essere foriero di un cambio culturale teso a dimostrare una forte cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della multiculturalità, lavoro che questo progetto considera come strettamente collegato al presente progetto;
- si provvede a coinvolgere nel disegno e nella gestione progettuale i due soggetti che su questo territorio sono attivi in relazione al tema e farli operare insieme per garantire servizi non solo efficaci ma anche capaci di integrare culture organizzative e competenze differenti;
- si ricerca una solida integrazione con il progetto del Comune di Porto San Giorgio (che è la tessera mancante nel mosaico geografico che viene dipinto) che in questo modo può mettere in campo un intervento di sistema che vada a qualificare la capacità di accoglienza di questo territorio. Si consideri che a Porto San Giorgio opera lo stesso soggetto gestore capofila dei gestori del presente progetto.

In sostanza più quanti-qualitativa si tratta di un progetto per 20 ordinari (con la previsione di 8 posti per l'emergenza) di genere misto (10 maschi e 10 femmine), che prosegue quella attività di accoglienza che questo Comune garantisce da tempo. Provvederemo ad erogare tutti quei servizi che tradizionalmente definiscono la qualità di un progetto di accoglienza e protezione: una dignitosa accoglienza e sistemazione abitativa; una adeguata alfabetizzazione e accesso

alla conoscenza della lingua italiana; una piena conoscenza delle normative sull'accesso al soggiorno, sull'accesso al lavoro e all'abitazione; un accompagnamento verso la migliore condizione di autonomia possibile. Creare le precondizioni per una autonoma sussistenza nel nostro territorio significa soprattutto lavorare sulla conoscenza e l'orientamento rispetto alle differenti dimensioni vitali che tale autonomia comporta e poi significa una accentuata attenzione al versante lavoro; orientamento, informazione, miglioramento delle competenze e dei titoli, formazione professionale, tirocini lavorativi e pre-inserimento sono tutte quelle attività che vogliamo continuare a presidiare con puntualità. Nel dna di questo progetto emerge una molto accentuata valorizzazione della rete territoriale e l'intento di garantire una forte "immersione comunitaria" del servizio. Altro elemento è la possibilità di forte integrazione di questo progetto con le attività dei servizi per il lavoro e la formazione professionale che sono notoriamente gestite dalle province che quindi possono essere opportunamente coinvolte rispetto a questa dimensione/esigenza dei nostri ospiti.

7.2 – Data di attivazione prevista (gg/mm/aaaa)⁸

01/01/2014

7.3 – Per gli enti locali già destinatari del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo, indicare i singoli anni di finanziamento

7.4 – Indicare se il progetto di accoglienza integrata è riservato a (barrare una sola casella)

- ☐ minori stranieri non accompagnati richiedenti/titolari di protezione internazionale o umanitaria;
- ☐ richiedenti/titolari di protezione internazionale o umanitaria disabili e/o con disagio mentale o psicologico e/o con necessità di assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e/o prolungata;
- ☒ richiedenti/titolari di protezione internazionale o umanitaria non rientranti nelle casistiche di accoglienza sopra indicate.

7.5 – Numero dei posti per i quali si richiede il contributo

20 posti

7.6 – In relazione al numero dei posti di cui al punto precedente, indicare la percentuale ed il relativo numero dei posti da destinare alla rete nazionale dello SPRAR⁹

Percentuale: 100%

Numero dei posti: 20 posti

⁸ Art. 4, comma 2, lett. a). Indicazione obbligatoria anche per gli enti locali già destinatari del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo.

⁹ Art. 4, comma 2, lett. c).

7.7 – Da compilare solo nel caso di progetto di accoglienza integrata riservato a richiedenti/titolari di protezione internazionale o umanitaria disabili e/o con disagio mentale o psicologico e/o con necessità di assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e/o prolungata

	Persone disabili e/o persone che richiedono assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e/o prolungata	Persone con disagio mentale o psicologico
Numero posti		

7.8 – Indicare i soggetti beneficiari e il numero dei posti (nel caso barrare più di una casella)

- X persone singole di sesso maschile; numero posti 10
 X persone singole di sesso femminile; numero posti 10
☐ nuclei familiari; numero posti _____
☐ nuclei familiari monoparentali; numero posti _____

7.9 - Indicare la percentuale di posti aggiuntivi da attivare su richiesta del Ministero dell'Interno¹⁰

60% per un totale di 12 posti

7.10 – Indicare il costo totale annuale del progetto comprensivo di cofinanziamento¹¹

Anno 2014	Costo totale annuo: 379.453,00
Anno 2015	Costo totale annuo: 379.453,00
Anno 2016	Costo totale annuo: 379.453,00

7.11 – Indicare il costo giornaliero a persona (pro-die pro-capite: rapporto fra costo totale annuale del progetto e numero dei posti per cui si chiede il contributo, diviso per 365 giorni)

51,98 euro

7.12 – Indicare il contributo dell'ente locale (da dettagliare secondo le modalità previste nell'allegato C)¹²

Anno 2014	Contributo ente locale: 76.263,79
Anno 2015	Contributo ente locale: 76.263,79
Anno 2016	Contributo ente locale: 76.263,79

pari al 20,10 per cento del costo totale annuale del progetto comprensivo di cofinanziamento (indicato alla lettera 7.10).

¹⁰ Art. 6

¹¹ Le informazioni riportate per la prima annualità devono essere riprodotte in maniera identica per le annualità successive.

¹² Ibidem

7.13 – Descrivere la complementarità della presente proposta progettuale con altri progetti attuati o da attuare a valere su differenti fonti di finanziamento *(in particolare, nel caso in cui l'ente locale sia beneficiario di fondi FER, FEI, FSE, fondi regionali o di altri fondi straordinari, indicare le strategie messe in atto dall'ente per rendere complementari e sinergici gli interventi finanziati con tali fondi e le risorse destinate allo SPRAR)*

La Provincia di Fermo ha partecipato alla costruzione di progettazioni nell'ambito del FEI ma senza successo, nel corso di precedenti annualità. Si ritiene che tale impegno rimarrà presente a valere sulle prossime annualità del Fondo.

8. SERVIZI MINIMI GARANTITI

8.1 – MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE

8.1.1 - Modalità di erogazione del servizio di mediazione linguistica (interpretariato) e culturale *(indicare se il servizio è svolto tramite convenzioni/consorzi/a chiamata; la formazione dei mediatori; il catalogo linguistico coperto; etc)*

Il servizio di mediazione interculturale, per rispondere al complesso compito di favorire l'incontro e lo scambio tra diversità culturali, all'interno del nostro progetto è considerata e specificata su più livelli operativi e per questo motivo non può essere realizzata se non in un impegno coordinato di tutto il sistema che predispone l'accoglienza e il supporto in termini continuativi e non emergenziali. Il primo requisito della mediazione all'interno del nostro servizio e quindi del setting di accoglienza è certamente relativo al riconoscimento e alla conoscenza dei dati fondamentali relativi all'identità storica, sociale e culturale delle persone accolte, cui si affianca l'attività quotidiana di accompagnamento verso la conoscenza dei meccanismi che regolano la società di accoglienza. La specifica mediazione linguistica risulta di particolare importanza per consentire alla persona di orientarsi nel nuovo contesto in cui si trova ma anche, specialmente nelle prime fasi, dalla accoglienza iniziale alla spiegazione di contratto e regolamenti, per essere appropriatamente informata su tutta una serie di condizioni generali e specifiche che possono aiutarla a formulare un'analisi sulla sua condizione presente e a determinare prospettive future sostenibili. Al di là delle lingue inglese, francese e spagnola, coperte internamente dagli operatori, nei casi in cui la comunicazione sia impossibilitata a causa della differenza linguistica, si dispone di una rete collaudata di rapporti (grazie ad una presenza territoriale consolidata dei due soggetti gestori), sia pure informali, con organizzazioni in grado di fornire mediazione e interpretariato o ci si rivolge all'elenco dei mediatori della Provincia o a figure riconosciute in possesso di specifici titoli di studio; in qualche caso, al bisogno, soprattutto di fronte ad eventuali situazioni di emergenza e rispetto a lingue sprovviste di interpreti sul territorio, ci si può avvalere, a chiamata, per il servizio di interpretariato, di ex ospiti SPRAR (dei servizi di Porto San Giorgio o di Ripatransone).

Risultati attesi:

Conoscenza approfondita e diffusa delle problematiche che ostacolano e delle risorse che facilitano l'accesso ai servizi del territorio; facilitazione del rapporto comunicativo tra utenti ed operatori; sensibilizzazione della comunità locale residente rispetto all'integrazione nel tessuto socio-economico locale e al contrasto ad ogni forma di emarginazione, razzismo e xenofobia; potenziamento del collegamento e dell'articolazione delle pratiche d'intervento tra ambito sociale, sanitario e scolastico, costruzione di un processo di mediazione sempre più appannaggio dell'equipe che non del solo mediatore, il quale ne deve essere parte integrante.

Costo annuale: 2.000,00 euro

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: G7

8.1.2 - Accordi formali in vigore con i servizi locali (ASL, scuola, etc.) per garantire il servizio di mediazione linguistico-culturale (descrivere in sintesi la tipologia e il contenuto degli accordi)

Scuola	Iscrizione presso i diversi istituti scolastici laddove se ne configuri l'opportunità in relazione alla specifica condizione del nostro ospite.
ASL	
Altro (specificare) ¹³	

8.2 – ACCOGLIENZA MATERIALE

8.2.1 - Modalità di erogazione del vitto

Il vitto viene garantito attraverso la erogazione di € 140,00 mensili , suddivisi in due rate quindicinali di € 70,00 ciascuna, il 15 e il 30 di ogni mese. Il versamento viene effettuato tramite bonifico dotando tutti gli ospiti di una carta postepay. A richiesta, possono essere effettuate rateizzazioni diverse. Viene fatta firmare una ricevuta al momento del ricevimento della prima rata e poi il registro erogazioni SPRAR al ricevimento della seconda. La preparazione dei pasti viene svolta direttamente dai beneficiari, ma in caso di bisogno un operatore supporta chi avesse bisogno di un aiuto. Si provvede a soddisfare la richiesta di particolari tipi di cibo, supportandoli nella ricerca di market etnici e provvedendo all'accompagnamento se necessario.

Il vitto viene integrato con forniture da parte del Banco Alimentare, Croce Rossa Italiana, Caritas e con regalie periodiche da parte di supermercati. La gestione del cibo e della cucina e la preparazione dei pasti, sono momenti importanti di vita comunitaria all'interno degli appartamenti e fanno parte di un percorso di integrazione che vede i cibi anche come un oggetto transazionale di grande importanza: essi consentono sia di operare sul tema delle radici e del legame con le culture di provenienza, sia di lavorare sul rapporto con la cultura di arrivo e il portato della tradizione italiana.

Risultati attesi:

Soddisfacimento della richiesta di particolari tipi di cibo attraverso l'accompagnamento e di eventuali esigenze nella loro preparazione; condivisione delle modalità di conservazione degli alimenti; acquisizione di dimestichezza con i costi e le modalità della spesa ai fini di una crescente autonomia degli ospiti nella gestione della quotidianità.

Anche però, attivazione di una comunicazione tra culture, intorno al cibo e alla sua preparazione.

Costo annuale: 32.000,00 euro

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: G1

8.2.2 - Modalità di fornitura di vestiario, biancheria per la casa, prodotti per l'igiene personale

Il vestiario, la biancheria e i prodotti per l'igiene personale vengono forniti direttamente

¹³ Aggiungere righe se necessario.

dall'Ente gestore e non incidono nella somma assegnata per il vitto. Ad esclusione della biancheria intima, oltre all'acquisto di capi nuovi, ci si avvale anche della fornitura presso i centri di raccolta di capi usati, assicurandosi le buone condizioni e l'avvenuta sterilizzazione. Si cerca di soddisfare il gusto personale di ciascuno e di non essere invasivi durante l'acquisto garantendo la giusta privacy. Asciugamani, accappatoio, coperte, lenzuola, vengono periodicamente cambiate secondo uno schema scritto consegnato al beneficiario al momento dell'ingresso, dove è anche specificato il numero di capi di abbigliamento previsto e il limite massimo di spesa consentito nell'arco dei sei mesi di accoglienza. Per quanto riguarda i prodotti per l'igiene personale viene fatta massima attenzione alla prevenzione da malattie trasmissibili dotando tutta l'utenza di personali forbici tagliaunghie e taglia capelli, nonché ovviamente di lamette e quant'altro necessario. In caso di impegni lavorativi o di tirocini/borse lavoro dove fosse necessario si provvede all'acquisto di scarpe antinfortunistiche, guanti di lavoro, tute, ecc.

Risultati attesi:

Una più efficiente gestione e razionalizzazione della somma in denaro da gestire nell'arco temporale di permanenza nel progetto, senso e importanza del risparmio, idoneo utilizzo dei prodotti per l'igiene personale all'interno dell'attività educativa volta alla cura del sé.

Costo annuale: 7.650,00 euro

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: G1 – G2

8.2.3 - Modalità di erogazione del pocket money

Il pocket money riconosciuto è di € 3,00 (tre) giornalieri, che cambia per nuclei familiari superiori a due persone dove l'importo complessivo del pocket money viene decurtato del 20%. L'importo complessivo pari a € 90,00 (novanta) mensili viene erogato in una unica soluzione ogni 30 del mese insieme alla metà dell'importo del vitto attraverso bonifico con accredito su postepay. A richiesta, possono essere effettuate rateizzazioni diverse. Al ricevimento del p.m. viene fatto firmare il registro erogazioni.

Durante i periodi di svolgimento di tirocini o borse lavoro retribuite l'Ente Gestore ritiene opportuno valutare di caso in caso di sospendere o ridurre l'erogazione del pocket money ai fini di favorire una graduale autonomia nella gestione della quotidianità.

Risultati attesi:

Si ritiene di accordare la cifra massima consentita, per quanto modesta complessivamente, per consentire l'acquisto di beni non di prima necessità che favoriscano una dimensione dell'accoglienza aperta a spazi decisionali e di autonomia. Anche dalla disponibilità e dal conseguente utilizzo del p.m. ci si aspetta l'acquisizione di una crescente confidenza con il costo della vita e con la necessità di calibrare i bisogni e i desideri alle reali possibilità.

Costo annuale: 16.425,00 euro

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: G6

8.2.4 – Nel caso di accoglienza in favore di minori stranieri non accompagnati richiedenti/titolari di protezione internazionale e umanitaria, descrivere le modalità di avvio del percorso individualizzato del singolo minore (*presa in carico; strutture; istituto dell'affido familiare; etc*)

Non è prevista questa eventualità
Risultati attesi:
Costo annuale:
Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:

8.3 – ORIENTAMENTO E ACCESSO AI SERVIZI DEL TERRITORIO

8.3.1 – Descrizione generale delle modalità di accompagnamento dei beneficiari SPRAR nell'accesso a tutti i servizi erogati dall'ente locale

Vengono da subito individuati e rafforzati in modo continuativo e puntuale i collegamenti con la rete di servizi pubblici e del privato sociale avvalendosi al meglio delle risorse che il territorio offre. Basilare è l'attività di assistenza e segretariato sociale: informazione, orientamento e accompagnamento nell'accesso ai servizi pubblici. I beneficiari vengono regolarmente accompagnati nel disbrigo delle pratiche burocratiche per l'ottenimento di tutti i documenti necessari ad un'adeguata integrazione amministrativa (iscrizione anagrafe, carta d'identità, abbonamento trasporti ecc.), e per una adeguata informazione riguardo al mercato privato degli alloggi e all'edilizia residenziale pubblica.

In questi ambiti è operativa tutta l'équipe: la parte di operatori degli enti gestori che svolgono tutte le attività previste in questo progetto e che quindi fanno da costante mediazione e tramite per gli ospiti verso il sistema di servizi territoriali; gli operatori delle politiche sociali della Provincia, che sono impegnati direttamente a svolgere opera di mediazione rispetto al proprio sistema di servizi.

Per quanto attiene ai primi accessi presso servizi territoriali e soggetti che realizzano servizi e attività, c'è sempre un accompagnamento da parte di un nostro operatore, che possa fungere da presentazione presso il soggetto terzo e attivare nel migliore dei modi tale relazione.

Quanto prima tale accompagnamento scompare in funzione della costruzione di una capacità autonoma di contatto territoriale e di capacità del singolo di porre le giuste domande ai servizi.

La nostra organizzazione prevede una costante attenzione ai feed back che gli ospiti ci offrono e alle necessità che questi evidenziano, al fine di indirizzare risposte appropriate e costruire azioni di accesso al sistema dei servizi che sia efficace. In particolare, sono previsti incontri settimanali di gruppo tra l'équipe e tutti i beneficiari per poter strutturare un momento fisso di lavoro nel quale discutere e apportare delle modifiche, la dove necessarie, allo svolgimento delle attività. Tali incontri vengono verbalizzati ed archiviati in via informatizzata. Almeno con cadenza settimanale, è prevista una supervisione da parte dell'équipe presso ogni struttura abitativa per valutarne i livelli di convivenza, le condizioni igienico sanitarie e per programmare insieme ai beneficiari, una turnazione regolare delle pulizie.

8.3.2 – Descrizione generale delle modalità di accompagnamento dei beneficiari SPRAR nell'accesso ai servizi di assistenza sanitaria e tutela della salute

La risposta alle necessità di benessere psico-fisico e salute della persona richiedente protezione internazionale costituisce un obiettivo centrale del progetto di accoglienza e si traduce in un'attenzione costante e basata sull'interazione con l'utente, all'approfondimento della comprensione dei suoi bisogni specifici e della sua storia, promossa e realizzata in modo sensibile rispetto alle variabili culturali di cui essa è portatrice e in grado di considerare in modo complessivo i diversi fattori che influenzano la salute di un individuo. Al momento

dell'ingresso nel progetto viene effettuata l'iscrizione al Sistema Sanitario Nazionale per accedere ai servizi di base previsti per tutti i residenti sul territorio italiano, la scelta del medico di medicina generale (MMG) e del pediatra; l'accesso ai consultori familiari e al dipartimento di igiene mentale; le prestazioni d'urgenza e specialistiche; l'accesso al servizio di medicina legale, presso la quale è possibile attestare lo stato fisico e psichico delle persone che hanno subito tortura e dotarsi della necessaria certificazione in vista delle audizioni delle Commissioni Territoriali. La fruizione di tali servizi da parte degli utenti viene facilitata da un servizio di accompagnamento e di sostegno garantito degli operatori del progetto e dal mediatore linguistico culturale. Tale sostegno si realizza in particolare nel periodo iniziale dell'accoglienza, all'interno di un percorso volto all'acquisizione graduale di una reale autonomia del beneficiario. Ad ogni beneficiario viene effettuato entro pochi giorni dall'ingresso nel progetto uno screening di controllo esami ematochimici, test HIV, rx torace, markers epatiti virali, visite specialistiche) per la valutazione sanitaria complessiva volta all'accertamento di eventuali patologie infettive. Periodicamente sono organizzati momenti informativi con la presenza di uno specialista in merito alla prevenzione di possibili fattori di rischio sanitario e sociale (HIV/AIDS, metodi contraccettivi, abuso di alcool, droghe e sostanze psicotrope, tratta). In caso di donne in stato di gravidanza, adeguati servizi relativi a gravidanza, parto e post-parto e alla cura e alla tutela della salute dei figli. L'Ente Gestore provvede a stipulare un accordo/protocollo/procedura interna con l'Asur teso a rendere maggiormente fruibili i vari servizi sanitari (in sostanza un allargamento dei protocolli già in essere rispetto agli servizi già gestiti nel territorio anche all'interno del sistema SPRAR) del territorio in cui giusto spazio abbiano la mediazione linguistica e interculturale e l'attivazione di corsi di aggiornamento con moduli formativi specifici sui traumi pre-migratori, migratori e post-migratori, sulle conseguenze psicofisiche della tortura e violenza, sulla relazione d'aiuto, sull'organizzazione dei servizi di riabilitazione e cura dei migranti forzati. Viene stipulata una convenzione con la farmacia comunale di Fermo che si impegna ad applicare uno sconto sui farmaci per l'automedicazione e sui prodotti cosmetici, ed una convenzione con un dentista privato con sconti su capsule, perni monconi e impianti.

Risultati attesi: ci attendiamo di dare un'opportuna assistenza sanitaria a tutti i nostri ospiti accompagnando l'accesso ai servizi e attivando tutte quelle opportune collaborazioni ed accordi che consentono un accesso anche a servizi specificamente adeguati ai soggetti che frequentano questo servizio. Questo sia per quanto attiene all'accesso a prestazioni di carattere specialistico (per le quali viene riservato uno specifico budget) sia per quanto riguarda prestazioni di medicina di base sia rispetto a screening tesi a comprendere il generico stato di salute dei singoli. Prevediamo che rispetto ai 20 soggetti che mediamente nel corso dell'anno frequenteranno il servizio, circa un terzo possa richiedere prestazioni di carattere sanitario e accedere dunque alla tipologia di attività che abbiamo qui previsto. Chiaramente queste prestazioni vengono tutte confermate anche rispetto agli eventuali soggetti che venissero inviati all'interno dei posti riservati per la gestione dell'emergenza e andrebbero a fruire delle stesse potenziali prestazioni offerte agli ospiti ordinari.

Costo annuale: 4.000,00 euro

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: G3

8.3.3 – Modalità di inserimento scolastico dei minori (si includano le misure in favore dei minori in età prescolare)

Secondo quanto previsto dalla normativa italiana in materia di diritto all'istruzione, di accesso ai servizi educativi e di partecipazione alla comunità scolastica a tutti i minori presenti nel progetto viene garantito l'accesso alle scuole di ogni ordine e grado, qualunque sia il loro

status giuridico. Si provvede per i minori all'inserimento nell'asilo nido comunale e nelle scuole per l'infanzia: se questo non è possibile per mancanza di posti si provvede alla iscrizione in strutture private. Per i minori già in possesso della licenza elementare si procede all'iscrizione alla media inferiore, e per coloro che ne siano già in possesso, qualora ne manifestino la volontà, si lavora per un'iscrizione ad un istituto superiore.

Ad un educatore e al mediatore linguistico-culturale vengono assegnati gli incarichi di accompagnamento e supporto nella gestione del rapporto con l'istituzione scolastica e gli insegnanti nonché nell'erogazione di servizi di mediazione linguistico culturale fra genitori e corpo insegnante e in tutte le occasioni in cui è prevista la presenza e l'intervento della famiglia nelle attività scolastiche dei minori; nel corso dell'anno si individua un periodo di promozione di momenti formativi e di aggiornamento per gli insegnanti sul tema dell'inserimento scolastico di minori stranieri e sull'integrazione e alla promozione di incontri di sensibilizzazione ed educativi coi i minori italiani. In caso di presenza di un sufficiente numero di minori all'interno del progetto si attivano laboratori creativi ed attività ludico-ricreative per i minori e laboratori linguistici interni ed esterni alla scuola finalizzati all'apprendimento e perfezionamento della lingua italiana. E' previsto un supporto a minore e famiglia nella scelta degli studi da fare e nell'eventuale riconoscimento degli studi già compiuti nel paese d'origine.

Risultati attesi: in realtà prevediamo che la presenza di minori sarà assolutamente contenuta e che nell'arco del triennio di progetto possano essere solamente casi del tutto sporadici. In particolare si tratterà di minori che vengono accolti insieme a loro familiari e che quindi fruiscono dei servizi insieme ai loro parenti. Stimiamo quindi un massimo di due minori all'anno ai quali intendiamo far vivere un'esperienza di integrazione che sia quanto più completa possibile e che quindi mette al centro come prioritaria la possibilità di poter accedere all'istruzione e frequentare adeguatamente rispetto al punto di partenza di ciascun singolo.

Costo annuale: 750,00 euro

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: G5

8.3.4 – Descrizione delle misure in favore dell'istruzione e dell'educazione degli adulti

Tutto quanto scritto al punto precedente può essere opportunamente ribaltato per quanto riguarda gli ospiti adulti del progetto. Dopo un'analisi delle qualificazioni di ciascun ospite e della possibilità di ottenere le opportune parificazioni – anche in relazione al bilancio di competenze che descriviamo altrove e che fa da elemento di partenza rispetto alla costruzione di un eventuale progetto di istruzione di ciascun soggetto – viene definito un vero e proprio piano di istruzione che prefigura le necessità/opportunità di titoli da conseguire.

A questo punto intervengono gli stessi percorsi di mediazione e di accompagnamento verso il sistema dell'istruzione, chiaramente adeguati rispetto all'età e alla condizione dell'ospite stesso. Un elemento di rilevante importanza è quel lavoro di orientamento che consente di scegliere percorsi che siano al tempo stesso rispettosi delle legittime aspirazioni di ciascuno, ma anche sufficientemente concreti e credibili rispetto alla situazione individuale e del contesto occupazionale. Si tratta di un orientamento che nel momento della pianificazione sopra descritta trova la sua effettiva concretizzazione.

Elemento fondamentale di questo discorso è che comunque ad ogni beneficiario maggiorenne viene data la possibilità di frequentare i corsi di lingua italiana per il conseguimento dell'attestazione di lingua A1 e A2. Una conoscenza concreta e anche certificata della lingua italiana è alla base di qualunque progetto d'istruzione, oltre che ovviamente di qualunque progetto di autonomia e integrazione per lo straniero.

Risultati attesi: prevediamo dunque di permettere percorsi per l'istruzione di tutti i nostri ospiti. In particolare si prevede l'offerta di percorsi di insegnamento della lingua italiana per ciascuno dei nostri ospiti, come elemento fondamentale e preliminare di effettiva integrazione nella comunità. verranno quindi erogate almeno 60/70 ore di formazione per tutti gli ospiti, tramite il sistema convenzionato con i centri EDA; a queste seguiranno almeno altrettante ore direttamente tramite la nostra équipe e le risorse volontarie che intorno ad essa ruotano. Prevediamo poi l'accesso alla qualificazione per la licenza di terza media, ad una media di 1/2 ospiti l'anno, con relativo accompagnamento alla realizzazione di questo percorso.

Costo annuale: 750,00 euro

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: G5

8.3.5 – Modalità per garantire l'accesso, la fruibilità e la frequenza dei corsi di apprendimento e approfondimento della lingua italiana, senza interruzioni durante tutto l'anno

Il primo passo verso l'integrazione intesa come apprendimento dei processi sociali e culturali che permettono all'individuo di far parte di una società organizzata è proprio l'apprendimento linguistico. Il nostro servizio interno eroga un corso di lingua italiana tre mattine alla settimana per tre ore ciascuna e viene considerata obbligatoria la frequenza pena applicazione di sanzioni progressive.

Ma il corso di lingua italiana, data l'importanza assoluta, viene offerto in maniera duplice: sia internamente (avvalendoci di volontariato "specializzato", costituito sia da ex-insegnanti che dagli operatori stessi che in situazioni che lo richiedano possono anche prendere in carico ciascuno un ospite e portare avanti un tipo di insegnamento individualizzato calato nelle specificità di ognuno) sia esternamente usufruendo dei corsi organizzati dai Centri EDA del territorio, con i quali si intesse un rapporto di scambio continuo di informazioni e di monitoraggio costante dell'andamento degli studi. In questo ambito abbiamo in essere una specifica convenzione con il Centro EDA di Fermo.

Risultati attesi: realizzazione di percorsi formativi sulla lingua italiana per tutti gli ospiti, con una formazione complessiva erogata che non si attesta mai su un tempo inferiore alle 160 ore per ciascun ospite. Questa consente di avere un'adeguata conoscenza della lingua per poter gestire in piena autonomia dialoghi in lingua italiana, comprendere i significati ed il senso di discorsi su argomenti di normale gestione della quotidianità, come anche finalizzati a comprendere quanto riguarda la tutela e le necessità determinate dal mantenimento della propria condizione di rifugiato.

Costo annuale: 4.000,00 euro

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: P1

8.3.5.a – Numero ore settimanali di apprendimento della lingua italiana previste per ogni beneficiario

Otto ore

8.3.5.b – Per ciascun corso di lingua italiana previsto, esplicitare il monte ore complessivo e settimanale¹⁴

Ente erogatore	Tipologia corso	Numero ore complessive	Numero ore settimanali
CPA (Centro Provinciale per l'Educazione degli Adulti)	Corso italiano L2 A1 , A2, Licenza Media	40	6 13
	Alfabetizzazione		6
Altro (specificare) ¹⁵			

8.3.6 - Accordi formali in vigore con enti del territorio per garantire i servizi di istruzione/educazione degli adulti e di apprendimento/approfondimento della lingua italiana (descrivere in sintesi la tipologia e il contenuto degli accordi)

Scuole statali	
CPA	Convenzione con Centro EDA Fermo Istituto Comprensivo L.Da Vinci di Fermo stipulata in data 8 Luglio 2013 basata sul monitoraggio costante dell'andamento degli studi dei beneficiari e sull'individuazione di un referente per gli scambi di informazioni.
Altro (specificare) ¹⁶	

8.3.7 – Modalità di orientamento alla conoscenza del territorio

La nostra équipe lavora fin dal primo momento su un'approfondita conoscenza del territorio (poste, banche, trasporti, associazioni, aree commerciali ecc.); riteniamo sia un elemento fondamentale di costruzione dell'autonomia del beneficiario. Realizzare una conoscenza spaziale e funzionale dei diversi servizi, soggetti, attività che il territorio mette a disposizione diviene un momento essenziale del percorso d'integrazione dello straniero. Troppo spesso si sottovaluta tale dimensione limitandoci ad uno sguardo che si ferma alla nostra esperienza per la quale tale conoscenza si è costruita nel tempo in maniera pressoché inconsapevole e quindi viene percepita come un dato acquisito. Ma proprio in quanto tale (quasi una competenza costitutiva), esso diviene un elemento essenziale di disagio e di marginalità nel momento in cui non è immediatamente presente nella persona straniera: occorre quindi assegnare una attenzione subito molto forte finalizzata alla costruzione delle opportune mappe cognitive territoriali. La questione diviene ancora più decisiva nell'ambito di un progetto che coinvolge un territorio provinciale (o quantomeno sovracomunale) e che quindi chiede di costruire una capacità di spostamento e conoscenza su uno spazio ampio e fatto di collegamenti complessi. Tra l'altro si parla di un territorio collinare quale quello marchigiano e quindi che non facilita gli spostamenti con mezzi quali la bicicletta e che non ha disponibilità di una rete di trasporto pubblico molto fitta proprio come conseguenza della sua particolare conformazione.

I beneficiari vengono quindi dotati di abbonamenti scontati ai trasporti pubblici o di biglietti autobus/treno. Sono inoltre fornite mensilmente schede telefoniche prepagate al fine di facilitare i contatti con il paese di origine e i propri familiari.

Quest'ultimo elemento ci preme sottolineare perché affiancare al lavoro di integrazione e conoscenza territoriale, un elemento di vicinanza emozionale e di sostegno relazionale che

¹⁴ Laddove il corso sia inserito nell'ambito di un corso multidisciplinare, specificare il numero di ore destinate alla lingua italiana.

¹⁵ Indicare altri enti/associazioni che erogano il servizio, aggiungendo righe se necessario.

¹⁶ Aggiungere righe se necessario.

sia familiare e non estraneo è assolutamente indispensabile; indispensabile per la costruzione di quell'equilibrio complessivo e di quell'armonia personale, alle quali cerchiamo di lavorare con questi progetti. Per questo nel nostro progetto si pone sempre molta attenzione a sostenere il mantenimento di un legame importante con il paese origine e con gli affetti lontani, nella consapevolezza che il processo di integrazione non possa essere un processo di recisione di legami, ma di apertura di legami altri, nella rassicurazione del mantenimento di quelli originari ritenuti importanti dall'ospite.

Risultati attesi: tutti i nostri ospiti dovranno conoscere nel dettaglio il territorio provinciale. Dovranno conoscere l'ubicazione di tutti gli uffici e servizi più utili e importanti e sapere come fare per raggiungerli. Dovranno avere un'adeguata conoscenza di associazioni e soggetti di rilevanza sociale, che possono offrire aiuto e sostegno rispetto a specifiche esigenze. Dovranno avere una conoscenza di massima del territorio, per potersi orientare geograficamente in relazione alle eventuali necessità di spostamento. Dovranno possibilmente avere anche una rete di contatti diretti (persone fisiche) che possano fare da "porta relazionale" per una interazione sociale più piena con l'ambiente nel quale sono stati accolti: possibilmente devono essere contatti con persone di nazionalità italiana, del luogo, che possano permettere un effetto reale di aggancio alla comunità locale.

Costo annuale: 8.000,00

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: P1

8.3.7.a - Accordi¹⁷ per facilitare la fruibilità dei servizi sotto indicati (descrivere in sintesi la tipologia e il contenuto degli accordi)

Trasporto pubblico	Comuni di Fermo, Monte Urano, Porto Sant'Elpidio e Sant'Elpidio a Mare; (agevolazione tariffe abbonamenti autobus) formale.
Farmacia	Farmacia privata; convenzione. (sconto 10% sui farmaci per l'automedicazione e sui prodotti cosmetici; fornitura gratuita periodica di materiale sanitario, scorte di magazzino e campioni).
Centro per l'Impiego	Titolarità diretta dell'ente richiedente
Agenzia interinale	Manpower. convenzione. (Inserimento mailing list e comunicazione tempestiva riguardo a proposte formative e di lavoro per i beneficiari del progetto).
Associazione di categoria	CGIL Camera del Lavoro. convenzione; (consulenza e assistenza riguardo ai rapporti di lavoro e ai diritti dei lavoratori, compilazione di indicatore ISEE)
Centro sportivo	Palestra Wave""; convenzione; (sconto 10% su abbonamenti e attività anche esterne).
Associazione di volontariato	Associazione Il Ponte Onlus (fornitura vestiario) informale; Croce Rossa (fornitura vestiario e pacchi alimentari) informale; Centro Sociale Nardi (utilizzo locali e cene sociali) informale; CVM Comunità Volontari per il mondo (scambi informativi e partecipazione eventi); informale. Emergency (scambi e partecipazione iniziative); informale. Amnesty International (scambi e partecipazione eventi); informale.
Associazione culturale	Circolo del Cinema "Metropolis"; convenzione (ingressi scontati e partecipazione attiva dei beneficiari e dell'equipe alla progettazione di rassegne specifiche sulle tematiche dell'immigrazione).
Dentista	Studio Dentistico Odontoiatrico "Rossi Adornino"; convenzione; (sconto 10% su cure e protesi dentali)
Studio Legale	Avv. Giacomo Piergentili; convenzione (consulenza, orientamento e tutela legale).
Scuola Guida	Autoscuola "Novello Fulimeni"; convenzione; (sconto 10% corso conseguimento patente B)
Ottica	Ottica "Luzi"; convenzione; (sconto 10% acquisto occhiali e accessori ottici; controllo vista gratuito)
Mobilità	Tandem Cicli; convenzione; (sconto 20% acquisti e riparazioni biciclette)..
Supermercati	Punto SMA; convenzione, (donazione periodica di prodotti in omaggio)
Scuola di Formazione	Centro Formazione professionale "Artigianelli" F.a.m.; convenzioni ad hoc. (Corso di formazione per saldatori)
Agenzia Immobiliare	Agenzia Immobiliare "Orfea"; convenzione. (consulenza tecnica per la risoluzione delle necessità e problematiche alloggiative, interventi di ricerca di soluzioni abitative, agevolazioni nella stipula dei contratti di locazione con 10% di sconto)

¹⁷ Specificare se l'eventuale accordo è formale o informale.

Aziende	"Polaris s.r.l." scarpe; convenzione (fornitura periodica gratuita scorte magazzino, resi e campioni), inserimento periodico tirocinanti presso propria struttura.
Studio Fotografico	"Riflessi " convenzione; (sconto 75% sui costi di produzione e stampa delle foto relative ai beneficiari)
Studio Grafico e Stampa	"Inspiranda s.r.l." convenzione; sconti su grafica e stampa digitale, volantini, manifesti.
Hardware, Software, Informatica	"Punto informatica" snc, convenzione; (sconti sui prodotti e sull'assistenza tecnica)

8.4 – FORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

8.4.1 – Descrizione dell'impiego di strumenti volti alla valorizzazione delle competenze pregresse dei beneficiari (*curriculum vitae, bilancio e certificazione delle competenze, etc*)

Il percorso personalizzato prevede un primo step con l'equipe attraverso un colloquio dettagliato che ha come finalità una sintetica ricostruzione dei trascorsi professionali e scolastici, e una presentazione del contesto territoriale e delle modalità di supporto attivabili dal progetto.

Da questo momento viene strutturato un percorso definito nel dettaglio la cui base è la predisposizione di un bilancio di competenze di ciascun ospite.

Tale bilancio, infatti è internamente realizzato tramite un percorso con un operatore specificamente formato, nel corso del quale si susseguono tre differenti passaggi (di lunghezza variabile a seconda delle esperienze della persona): un dialogo di ricostruzione del percorso professionale e non solo della persona (molte competenze trasversali sono dentro ai nostri percorsi di vita e non solo in quelli lavorativi); una ricostruzione scritta del vero e proprio bilancio delle competenze; una restituzione e validazione condivisa del bilancio stesso. Il tutto determina un percorso non solo funzionale alla dotazione di strumenti atti a un seguente inserimento sul mercato del lavoro, ma anche a una ricostruzione più complessiva dell'identità personale e della autoconsapevolezza della persona.

Questo percorso viene direttamente garantito dal nostro personale in tutte quelle occasioni in cui per qualunque motivo non possa essere svolto dal CIP. Infatti l'erogazione del percorso di bilancio di competenze fa parte degli impegni erogati da quello stesso servizio e che entrano nell'ambito di una relazione stabile e continuativa con il nostro progetto.

Il curriculum vitae è un risultato conclusivo che viene ricostruito dagli ospiti anche tramite lavoro cooperativo che serve a supportare le competenze di ricerca attiva del lavoro per ciascuno. Un lavoro cooperativo ovviamente accompagnato e guidato da un nostro orientatore esperto.

Come risultato finale del bilancio di competenze viene anche indicato e suggerito il percorso di ricerca e le aree professionali nelle quali tale ricerca vada più proficuamente spesa, nella costruzione di un vero e proprio *project work* che ha l'inserimento lavorativo come obiettivo finale.

Risultati attesi: prevediamo che tutti i nostri ospiti abbiano a disposizione un proprio curriculum vitae predisposto insieme a una qualche figura di consulenza, che possa mostrarsi quanto più adeguato ai fini della ricerca occupazionale. Prevediamo anche che ciascun ospite concluda un percorso di bilancio delle competenze tramite il quale acquisire una mutata percezione delle competenze da mettere in gioco rispetto alla ricerca di lavoro. Prevediamo che ciascun ospite possa avere una conoscenza evidente del suo patrimonio di competenze e di quali siano quelle da valorizzare ai fini di una efficace ricerca di lavoro. Tramite l'attività di bilancio di competenze presso il CIP si otterrà anche il risultato di aprire un chiaro canale di comunicazione tra questo servizio e il nostro ospite che avrà imparato a conoscerlo e apprezzarne i servizi.

Costo annuale: 2.500,00 euro

8.4.2 – Modalità di orientamento e accompagnamento alla formazione (*corsi di formazione professionale, tirocini formativi, etc.*) e riqualificazione professionale

L'orientamento all'inserimento lavorativo è un altro servizio di fondamentale importanza. Dobbiamo per questo considerare che l'ente titolare del presente progetto (la provincia di Fermo) è al tempo stesso il soggetto che eroga i servizi di mediazione e orientamento al lavoro tramite la gestione dei Centri per l'Impiego e che in quanto tale si possa impegnare ad inviare aggiornamenti in tempo reale delle offerte di lavoro per permettere l'incrocio domanda-offerta, fornire una mappatura aggiornata dei corsi attivati dalla provincia, fornire in tempo utile l'aggiornamento delle scadenze iscrizione al CIP dei beneficiari. Come specificato alla voce precedente prevediamo che il CIP possa provvedere a valutare le competenze attraverso la redazione del bilancio delle competenze relativo al percorso scolastico, alle competenze acquisite e alle esperienze lavorative pregresse.

Prevediamo di realizzare conseguentemente il curriculum vitae e di sperimentare tecniche di video-curriculum, sperimentare percorsi formativi a favore dei rifugiati, progettare dei corsi di qualificazione professionale rivolti ai RARU, attivare borse lavoro e tirocini formativi. Il percorso personalizzato prevede un primo *step* dove a fronte del bilancio realizzato si provveda a una presentazione del contesto territoriale e delle modalità di supporto attivabili dal progetto. Con le informazioni raccolte si passa alla definizione di un "project work" e si procede nell'accompagnamento al percorso prescelto, e vengono utilizzate, in incontri individuali e di gruppo, tecniche di presentazione e autopresentazione (simulazione dei colloqui di lavoro). Il progetto, con il supporto di un operatore ad hoc che svolge la funzione di mediatore al lavoro/operatore d'integrazione, coinvolgendo attivamente il beneficiario, individua eventuali corsi di formazione o tirocini formativi confacenti alle aspirazioni dei beneficiari, come ad esempio un precedente corso per saldatori realizzato dall'Ente gestore su specifiche esigenze degli ospiti (nell'ambito di un altro progetto SPRAR), nonché ulteriori possibili opportunità per l'avvio di soluzioni lavorative anche autonome. Tale servizio ha il duplice scopo di collocare sul mercato del lavoro i beneficiari accolti ma anche di offrire invece un valido strumento per determinare un percorso d'integrazione avviato al momento della presa in carico e offrire una maggiore consapevolezza del contesto di approdo anche in termini lavorativi, rendendo consapevoli i beneficiari delle tematiche del lavoro, delle modalità e dei ritmi lavorativi all'interno delle aziende, della contrattualistica e degli elementi basilari di diritto del lavoro, con una attenzione ai temi della sicurezza sul lavoro e alla acquisizione di una consapevolezza basilare per la rivendicazione del rispetto dei propri diritti.

Intendiamo dunque realizzare dei percorsi specifici con relativa attestazione, sui temi della sicurezza (ivi incluso antincendio e pronto soccorso) in modo che i nostri ospiti siano in possesso preventivamente di certificazioni che consentono al potenziale datore di lavoro una più immediata e comoda possibilità di inserimento.

Per quanto riguarda la formazione professionale, il nostro Servizio elabora una precisa pianificazione di intervento ponendo al centro il beneficiario e le sue attitudini ed aspirazioni, e stabilisce un rapporto solido e continuativo con gli enti formatori, anche privati, presenti nel territorio. Inoltre vengono monitorate tutte le possibilità offerte da parte di Enti Ministeriali strumentali come ad esempio il recente Progetto LIFT di Italia Lavoro. Il progetto intende investire molto nell'individuazione di tirocini formativi, comprensivi di indennità di frequenza, fornendo attività di tutoraggio, co-elaborazione del progetto educativo e copertura dei costi assicurativi.

In ultimo, è nostra intenzione attivare uno specifico progetto volto alla realizzazione di lavoro autonomo o di piccola impresa. Su questo versante sono ormai maturi i tempi, anche in termini di creazione di un sistema territoriale, per la costituzione di un'impresa sociale

integrata nella quale si vada a produrre beni e/o servizi che possano offrire occasione di lavoro ai nostri ospiti. Su questo l'ente gestore intende lavorare nel prossimo triennio per realizzare un'ulteriore opportunità di integrazione e inserimento lavorativo. In merito sono avviati i primi step per la predisposizione del business plan, l'individuazione di business angels che possano supportare il piano finanziario e una idea imprenditoriale che consenta la realizzazione reale di un progetto di servizio credibile ed efficace.

Risultati attesi: ogni ospite dovrà avere piena consapevolezza di quanto offre il mercato del lavoro e della sua capacità di incrociare tali opportunità con le proprie competenze; dovrà avere costruito un proprio progetto professionale di massima che sia commisurato con tali valori. Dovrà avere occasioni per migliorare ed adeguare il proprio bagaglio di competenze e di qualifiche professionali alle richieste del mercato. In particolare prevediamo l'attivazione di circa 8 borse lavoro per ciascun anno, della durata minima di due mesi e massima di quattro (in relazione al periodo di permanenza del soggetto); prevediamo poi l'attivazione di circa 10 percorsi di formazione su diversificate competenze che coinvolgono i nostri ospiti. Di questi 10 prevediamo che almeno 8 possano determinare un attestato di carattere istituzionale comunque spendibile sul mercato del lavoro.

Costo annuale: 5.000,00 euro

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: l1

8.4.3 – Modalità per garantire il riconoscimento dei titoli di studio e professionali, e favorire l'accesso all'istruzione universitaria

Per i RARU il mancato accesso a opportunità di alfabetizzazione è da considerarsi un forte fattore di vulnerabilità, ed essenziale è il raccordo tra il momento della formazione e quello del lavoro. Viene fortemente caldeggiata, previa adeguata preparazione fornita internamente dal progetto, attraverso la maturazione progressiva delle competenze linguistiche, l'iscrizione per il conseguimento della licenza media inferiore e laddove ve ne siano le condizioni ad un istituto superiore. Va anche verificata con il CPA-EDA la possibilità di costruire percorsi ad hoc che tengano conto dei bisogni del progetto di accoglienza. Per il riconoscimento dei titoli di studio il progetto supporta il beneficiario nella procedura di riconoscimento, per la traduzione e legalizzazione o per la dichiarazione di corrispondenza, e ci si attiva nei confronti del Min. Affari Esteri, Direz. Gen. per la Promozione e la Coop.Culturale ai fini della dichiarazione di valore riguardo ai titoli di studio conseguiti all'estero. Analogamente, per il riconoscimento dei titoli professionali si provvede ad attivare l'iter della richiesta di riconoscimento presso il Ministero competente e laddove si verificasse il caso, presso i corrispettivi consigli degli ordini.

Risultati attesi: su questo versante i risultati possono essere molto variabili a seconda dei soggetti per i quali si cercherà di ottenerli. Essi variano in relazione al paese di origine e quindi agli accordi in merito al riconoscimento dei titoli che sono stati stipulati dal nostro paese; variano altresì in relazione alla tipologia di titoli precedentemente acquisiti, che quanto più sono particolari, tanto più pongono problemi in relazione all'ottenimento del riconoscimento.

Noi ci occuperemo in ogni caso di fare richiesta e seguire le pratiche relative al riconoscimento dei titoli e accompagneremo l'ospite nel complesso iter teso al suo ottenimento. Tale attività sarà seguita per ciascun ospite il quale alla fine del percorso otterrà

un risultato di completo adeguamento dei titoli di studio, oppure di chiaro rigetto di tale opportunità da parte delle autorità del sistema dell'istruzione.

Costo annuale: 4.000,00 euro

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: P1

8.5 – ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

8.5.1 – Modalità per realizzare interventi di informazione sulla normativa

Un'attenta e costante opera d'informazione avviene per diretto intervento degli operatori che nel corso delle loro attività garantiscono la migliore "conoscenza" della normativa italiana in materia di lavoro; un momento rilevante è anche quello dell'alfabetizzazione, dove questa diviene un contenuto interessante nel quale esercitare le proprie capacità. Infatti i contenuti delle lezioni di lingua italiana provengono direttamente dalle necessità quotidiane e dai contenuti di apprendimento necessari a tutti i contesti vitali e di integrazione dei nostri ospiti; tra questi ovviamente il lavoro con le sue norme sono uno dei contenuti sui quali si pone maggiore attenzione, riproducendo situazioni di ambiente lavorativo che implicano la conoscenza dell'elemento normativo.

In particolare ci si sofferma su: tutte le varie tipologie contrattuali in termini di retribuzione, monte ore, ecc; la conoscenza dei servizi di accompagnamento e mediazione; più in generale tutto ciò che determina complessivamente il mercato del lavoro in Italia nelle sue dinamiche più ricorrenti; la capacità di leggere correttamente una busta paga, comprendendone tutti gli elementi; le principali problematiche che s'incontrano nell'ambito delle situazioni lavoro.

Risultati attesi: si prevede una conoscenza di base della normativa che regola il mercato del lavoro e l'accesso all'occupazione da parte degli ospiti che vengono dimessi da questo servizio; tra questi anche i servizi del sistema sindacale finalizzati alla tutela del lavoratore. Oltre a questo anche l'evidenza di un contatto presso i servizi o presso soggetti del privato sociale al quale potersi rivolgere in ogni momento per ricevere maggiori informazioni o per ricevere una prima consulenza in relazione a problematiche che dovessero sorgere.

Costo annuale: 4.000,00 euro

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: P1

8.5.2 – Modalità per realizzare interventi di orientamento ai servizi per l'impiego presenti sul territorio

Molti degli elementi riguardanti questo punto sono stati anticipati nei precedenti punti. In ogni caso questo compito viene realizzato tramite due differenti passaggi: anzitutto tramite una "sessione" di istruzione da parte dei nostri operatori ed in particolare di quello incaricato delle funzioni di orientamento supporto all'inserimento lavorativo, che viene realizzata preventivamente a qualunque contatto con i suddetti servizi; direttamente in situazione, accompagnando l'ospite e mediando la relazione in modo da trasferire adeguatamente le competenze necessarie a comprendere la natura di quel servizio e le modalità relazionali che meglio garantiscono una relazione efficace.

La pratica di questi anni ci ha insegnati che il modo più efficace per costruire un'opportuna

conoscenza dei servizi è frequentarli e far individuare allo straniero gli adeguati percorsi di risposta alle sue esigenze e domande. Nell'attuale dinamica occupazionale, la frequentazione dei servizi per l'impiego è molto alta e quindi tramite alcuni accompagnamenti si riesce a costruire un'adeguata autonomia dello straniero.

Risultati attesi: ogni nostro utente sarà in condizione di conoscere il sistema dei servizi per l'impiego e i percorsi necessari per ricevere un opportuno sostegno e un'adeguata tutela nella ricerca, come anche nel seguente mantenimento del posto di lavoro. In questo senso prevediamo che sarà ben chiara all'utente la specifica e differente missione dei servizi pubblici per l'impiego e di quelli del sindacato come anche delle agenzie private di somministrazione del lavoro, per consentirgli di rivolgersi con appropriatezza al servizio più adeguato alle sue specifiche esigenze.

Costo annuale: 1.500,00 euro

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: S1

8.5.3 – Modalità per realizzare interventi di accompagnamento all'inserimento lavorativo *(strategie, rete, strumenti: borse-lavoro, rapporti con agenzie interinali, rapporti con datori di lavoro e associazioni di categoria, percorsi per inserimento protetto, etc)*

Come si sa la congiuntura economica non consente di realizzare inserimenti lavorativi con facilità ed immediatezza. Tutt'altro. Ogni inserimento richiede una serie di complesse misure e la strutturazione di elaborati percorsi che solo se realizzati con una cura e intensità adeguate possono consentire effettivamente il conseguimento dei risultati previsti.

La nostra strategia verte in sostanza su tre pilastri fondamentali.

1. Dotare, nel tempo a nostra disposizione, i nostri ospiti di una cassetta degli attrezzi che sia quanto più equipaggiata possibile. Questo significa lavorare con puntualità sul riconoscimento dei titoli pregressi e sulla acquisizione di nuovi titoli e certificati. Significa poi puntare ad una conoscenza quanto più approfondita possibile della lingua italiana. Significa acquisire competenze trasversali quanto più ampie, da poter mettere in gioco nella personale ricerca attiva di lavoro (vedi ad esempio l'acquisizione della patente di guida oppure un corso di informatica di base).
2. Attivare connessioni. Lavoriamo per un costante allargamento della nostra rete di progetto coinvolgendo – ai fini delle opportunità di inserimento lavorativo – associazioni di categoria, singole aziende, sistema dei servizi, agenzie interinali, singoli artigiani e commercianti, associazioni di volontariato che possano mediare contatti e veicolare conoscenze utili.
3. Attivare la motivazione. Un elemento fondamentale senza il quale i percorsi non giungono a positiva conclusione, è quello della motivazione personale. Su questa si lavora sistematicamente cercando di ottenere una persona motivata a procedere nella ricerca senza lasciarsi piegare dalle prospettive di insuccesso che sembrano in questa fase vieppiù aumentare. Questa dimensione viene curata – così come tutte quelle che hanno a che fare con il supporto individuale – con una dinamica di *coaching* nella quale ciascun operatore della nostra équipe si vede assegnato un nucleo complessivo di alcuni stranieri dei quali si cura in modo particolare e che accompagna nel loro personale percorso di integrazione.

Per realizzare tutto questo abbiamo previsto la presenza di una serie di percorsi di tirocinio formativo che ci consentano di essere utilizzati in funzione di attività di pre-inserimento lavorativo. Oltre che avere accantonato alcune risorse finalizzate all'attività di formazione professionale che può costruire le opportune qualificazioni che dovessimo ritenere

necessarie.

Risultati attesi: prevediamo la realizzazione di circa 8 borse lavoro (come già detto in precedenza) finalizzate a tirocini di inserimento lavorativo, di tempo variabile tra 2 e 4 mesi. Questo ci consentirà sia un beneficio diretto per i fruitori rispetto all'apertura di opportunità di inserimento lavorativo a loro riservate, sia la gestione di una relazione con datori di lavoro che può rivelarsi fruttuosa per progetti conseguenti e di cui possano fruire altri soggetti (sia per uno stage presso lo stesso datore di lavoro, sia come veicolo di altri stage presso colleghi e soggetti imprenditoriali altri). Ciascun percorso vedrà al stipula di un accordo partecipato anche dal CIP e dalla specifica centrale imprenditoriale interessata, con la finalità di allargare progressivamente sempre più il sistema e provocare nuove opportunità a cascata.

Costo annuale: 10.200,00

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: I2 + G4

8.6 – ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO ABITATIVO

8.6.1 – Modalità per realizzare interventi di informazione sulla normativa

Fondamentale per la realizzazione di una concreta autonomia e integrazione, al pari dell'inserimento lavorativo, la ricerca di un alloggio è un percorso delicato e complesso e per questo viene effettuato un costante servizio di informazione, accompagnamento e supporto da parte degli operatori del progetto. I richiedenti asilo sono informati e orientati all'interno del mercato immobiliare sia pubblico, che privato sia attraverso colloqui individuali che in sessioni specifiche di gruppo attraverso una introduzione a elementi di conoscenza del mercato immobiliare quali: modalità di accesso, costi, reperibilità, istituti di riferimento, requisiti di ammissione ecc. Sono supportati nelle procedure per la richiesta di un alloggio residenziale pubblico, nelle trattative con le agenzie immobiliari e coi privati, nella lettura delle inserzioni sui giornali specializzati, e sono orientati e consigliati rispetto a soluzioni abitative in condivisione con altri inquilini al fine di abbattere i costi. Gli operatori, inoltre garantiscono un servizio di intermediazione tra il beneficiario e il locatore nella negoziazione del contratto di affitto. Sono previste misure di sostegno economico contestualmente all'uscita dal progetto, i cosiddetti contributi alloggio, per la copertura delle spese di caparra, varie mensilità di affitto a seconda dell'importo del canone, acquisto dell'arredo essenziale. Viene stipulata apposita convenzione con una o più agenzie immobiliari al fine di facilitare l'accesso al mercato e favorire la risoluzione delle problematiche abitative degli utenti con sconti sui costi di mediazione e canoni agevolati.

Risultati attesi: si prevede la conoscenza della normativa di massima che regola il mercato degli affitti e la relativa contrattualistica per tutti i nostri ospiti. Una conoscenza che dia gli strumenti fondamentali per potersi orientare rispetto alle specifiche opportunità di mercato. Prevediamo poi che ciascun ospite abbia a disposizione riferimenti di servizio ai quali affidarsi e consultare nel momento in cui hanno necessità di una informazione più puntuale e di un accompagnamento alla stipula di futuri contratti di affitto.

Costo annuale: 6.000,00 euro

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: P1

8.6.2 – Modalità per facilitare l'accesso all'edilizia residenziale pubblica e al mercato privato

Si tratta di un insieme di strumenti e strategie di ricerca che descriviamo al punto seguente e che vengono esercitate in maniera pressoché costante nell'ambito locale. Tramite la stretta connessione con i servizi siamo in condizione di mediare e facilitare la capacità di accesso verso l'edilizia residenziale pubblica: in questo senso stiamo attivando una specifica convenzione con l'ERAP (istituto che si occupa appunto dell'edilizia residenziale pubblica) finalizzato semplicemente alla reciproca informazione e indicazioni di possibili soluzioni abitative favorevoli ai nostri ospiti.

Per quanto riguarda l'accesso al mercato privato, centrale è il rapporto di rete con le agenzie immobiliari che descriviamo al punto seguente e che ci consente un immediato ed efficace accesso al mercato privato. A questo si deve aggiungere la rete relazionale che circola intorno al servizio e che spesso assume un'efficacia ancora maggiore del sistema delle agenzie. Infatti operatori, volontari, "amici" del servizio, sono spesso in condizione tramite il passaparola di veicolare informazioni immediate ed anche conseguentemente di mediare la conoscenza diretta con quella occasione abitativa. Viene messa in gioco la relazione e l'umanità delle persone invece che un servizio professionale con un valore aggiunto in termini di aumento dello scambio sociale e della comunicazione locale: con il valore aggiunto per l'ospite che l'acquisizione dell'abitazione sia frutto di uno scambio relazionale invece che di una pura transazione commerciale.

Risultati attesi: prevediamo che l'esito possa essere una sistemazione abitativa facilitata per tutti i nostri ospiti che intendano fermarsi nel territorio provinciale. In generale le misure assunte consentiranno un accesso al mercato e la possibilità di prendere in esame la stipula del contratto, chiaramente a condizione che il soggetto coinvolto abbia acquisito una condizione di autonomia economica per la fase seguente ai primi mesi di accesso all'abitazione.

Costo annuale: 2.000,00 euro

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: P1

8.6.3 – Modalità per realizzare interventi di accompagnamento all'inserimento abitativo (strategie; rete; strumenti)

Come già accennato per altre dimensioni, anche in questo caso la modalità di realizzazione dell'accompagnamento è quella di realizzare la ricerca attiva proprio fisicamente insieme agli ospiti, oltre che attivare dinamiche di simulazione e gioco con scopo formativo primo dell'attivazione della ricerca vera e propria. Occorre, infatti, preparare le abilità di colloquio e di presentazione in maniera adeguata prima che queste vengano direttamente esercitate "sul campo".

La ricerca viene poi portata avanti nell'ambito di una rete strutturata di relazioni con agenzie per la casa. Relazioni costruite negli anni e ormai consolidate da un rapporto di reciproca fiducia. In questo modo abbiamo una immediata panoramica sulle opportunità del mercato immobiliare. Ma elemento più importante è proprio il vincolo fiduciario che siamo in condizione di mettere in gioco: il locatore si fida (e si affida) dell'agenzia immobiliare che gestisce la transizione; questa si fida dell'équipe di progetto, la quale ha costruito progressivamente una relazione di fiducia e affidabilità con l'ospite; da questa transizione consegue la facilitazione dell'accesso dello straniero verso l'abitazione. In tutta una fase iniziale la nostra équipe provvede fa da garante presso il locatore, sia facendosi carico (laddove opportuno e

necessario) del costo della cauzione, sia provvedendo a controlli presso il domicilio per verificare l'effettiva capacità dell'ospite di mantenere la struttura in uno stato di accettabile cura, sia infine, ad intervenire in caso di necessità su richiesta o chiamata del locatore stesso.

Risultati attesi: sui risultati descritti nel punto precedente collabora anche questa azione. In particolare prevediamo che attraverso queste attività sia possibile costruire una rete di "attenzione" in grado di supportare e veicolare contatti che aiutino la ricerca di alloggio e consentano di individuare sistemazioni economiche e quindi accessibili ai nostri ospiti. Contiamo in generale di garantire un accesso all'abitazione per tutti i soggetti che usciti dal progetto, intendono rimanere sul territorio. La stima – basandoci sul dato storico – è di circa un 50% di soggetti che rimangono a vivere nel nostro territorio.

Costo annuale: 5.000,00 euro

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: 13

8.7 – ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO SOCIALE

8.7.1 – Modalità per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e di informazione

L'Ente gestore s'impegna a realizzare tutte quelle attività volte alla sensibilizzazione delle tematiche dell'asilo e dell'accoglienza. L'intento è di portare il servizio all'esterno, rendere visibile il lavoro alla comunità del territorio. La filosofia di intervento è tesa a dare centralità alla figura dello straniero come arricchimento e valore di un territorio: l'esatto opposto di quegli interventi tesi a mettere ai margini, a nascondere a isolare. L'intervento di accoglienza e integrazione è sempre un intervento che cerca di educare e formare la comunità territoriale verso il tema dell'integrazione e dell'arricchimento che giunge dalla relazione con l'altro.

Per far questo, pensiamo di appoggiarci su prassi consolidate quindi si utilizzeranno strumenti già rodati come laboratori di video partecipativo, iniziative culturali aperte alla cittadinanza, banchetti informativi, convegni e seminari attivando collaborazioni con esperti e altre realtà associative attive sul terreno dell'immigrazione e dell'asilo. Si promuoverà il progetto presentandolo attraverso brochure, pieghevoli ecc.) agli interlocutori privilegiati come: datori di lavoro, agenzie per il lavoro, sindacati, scuole, associazioni di categoria ecc. Si deve inoltre sottolineare come la rete territoriale che caratterizza questo progetto ben si integra con quella del progetto SPRAR di Porto San Giorgio, organizzato dallo stesso soggetto gestore e dal sistema di servizi locali gestiti dalle due organizzazioni in ATI. Da questo punto di vista è come se si andasse a costruire una progettazione che pur accedendo per la prima volta al finanziamento, fruisce di un sistema strutturato di interventi e di "presenze" sul territorio provinciale.

Risultati attesi: il risultato è la realizzazione di alcuni eventi di carattere divulgativo rispetto al tema e alla sensibilizzazione per l'accoglienza dei migranti. Provvederemo in modo particolare all'organizzazione di una festa per la giornata del Rifugiato. Vogliamo anche realizzare un evento che racconti il particolare valore territoriale di questa proposta e i suoi obiettivi tesi a costruire un particolare coinvolgimento della comunità locale rispetto al tema dell'accoglienza e dell'integrazione dei migranti.

Pensiamo alla organizzazione di almeno altri due momenti più "leggeri" e informali nel corso dell'anno che ci consentano di far conoscere il progetto di dare quanto più visibilità al tema stesso dell'accoglienza del rifugiato.

Costo annuale: 3.000,00 euro

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: P1
--

8.7.2 – Modalità per la realizzazione di attività socio-culturali e sportive

Per quanto riguarda le attività socio-culturali si tratta di una costante attenzione che questo progetto e che l'ente gestore hanno tradizionalmente posto come elemento rilevante della opportunità di "educazione territoriale" e sensibilizzazione che l'intervento deve tenere sempre presente. Possiamo in questo senso individuare due differenti modalità: una prima volta alla realizzazione di eventi specifici che siano di diretta organizzazione e produzione da parte del servizio stesso, tra i quali spicca l'organizzazione della Festa del Rifugiato.

Dall'altra parte invece c'è la partecipazione degli ospiti e dell'équipe a quegli eventi e occasioni socio-culturali che vengano prodotti nel territorio e che diano una utile opportunità per attivare cooperazione e sensibilità nei confronti della tematica oggetto del servizio stesso. Tale cooperazione è costruita anche tramite l'invito a co-produrre la Festa del Rifugiato e in generale gli eventi di promozione e animazione territoriale che il servizio intende realizzare.

Per quanto riguarda l'attività sportiva, in funzione degli interessi, delle abilità e dei tempi disponibili (intendiamo rispetto a tutti gli altri compiti e impegni finora descritti) da parte dei nostri ospiti attiviamo di volta in volta possibili inserimento all'interno di società sportive locali. Prevalentemente a carattere dilettantesco, per corrispondenza con il livello che l'ospite solitamente è in grado di frequentare. Questo non toglie che in particolari condizioni sia possibile anche attivare la partecipazione ad una società agonistica. Il circuito di conoscenze e di contatti sociali della nostra équipe è estremamente vasto e variegato (essa opera da ormai molti anni su questo territorio) e quindi in condizione di attivare collaborazioni e scambi in qualsiasi momento. Sull'attività sportiva poniamo una attenzione ragguardevole in quanto la consideriamo un elemento socializzante ed aggregante per eccellenza e quindi capace di attivare circuiti di riconoscimento sociale meglio di quanto possa riuscire tramite complessi percorsi di animazione di comunità (che pure chiaramente vengono agiti).

Risultati attesi: oltre agli eventi sopra accennati prevediamo soprattutto una costante e puntuale interazione e collaborazione con le organizzazioni che nel territorio si occupano di tematiche culturali. Non prevediamo dunque altre azioni a nostra titolarità, ma immaginiamo l'opportunità di cooperare con molte altre azioni nelle quali le nostre forze supportino soggetti associativi del territorio per un totale di almeno altre 6 iniziative (ma prevediamo che ne saranno molte di più). A queste si deve aggiungere la dimensione sportiva, per la quale ci aspettiamo un inserimento di almeno 4 ospiti ogni anno all'interno di una differente società sportiva.

Costo annuale: 9.680,00 euro

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: I6 + G4

8.7.3 – Modalità attraverso le quali il progetto lavora per costruire e/o consolidare la rete territoriale di sostegno

Le modalità e i requisiti del nostro servizio di accoglienza, inclusa la modalità di raccordo con la più generale programmazione socio-sanitaria ed educativa del territorio, sono volte a evitare la riproduzione di meccanismi di esclusione e isolamento degli utenti del progetto dal normale contesto sociale e a rafforzare i processi di conoscenza ed integrazione.

Innanzitutto si lavorerà per conseguire modalità di collaborazione e l'individuazione di buone

pratiche nei percorsi di informazione, orientamento e inserimento nel mondo del lavoro: ma questa cosa è già insita nella stessa rete di progetto, avendo la titolarità della Provincia e quindi dell'ente gestore dei servizi per l'impiego, ed inoltre la realizzazione dell'intervento da parte dello stesso ente che ha assegnata la gestione di una parte significativa degli Informagiovani del territorio fermano.

Si cercherà di usufruire di tutte le possibili risorse territoriali, in primis dei servizi sociali del territorio, (Sild, Umea, Umee, Sert, ecc) e di strutturare rapporti continuativi di collaborazione con Enti di formazione e Associazioni di Categoria, nonché associazioni culturali e di volontariato ecc., anche attraverso appositi accordi formali o convenzioni.

Il territorio fermano ha una tradizione estremamente vivace di impegno sociale e di associazionismo solidale: è di grande importanza costruire una dinamica di forte interazione e scambio con tale insieme di soggetti. Pensiamo anche alle associazioni educative giovanili e alla possibilità di costruire momenti condivisi di servizi e di eventi tesi a offrire conoscenza del fenomeno migratorio e delle opportunità di accoglienza e integrazione che il territorio è in condizione di produrre. Pensiamo alla attivazione di un tessuto di vicinato sociale e di prossimità che questo territorio possiede in maniera fertile e che rimane un forte baluardo di solidarietà anche in questo momento di difficile quotidianità determinata dalla crisi economica. Si lavorerà all'interno del Consiglio Territoriale Immigrazione della Prefettura e all'interno delle Consulte provinciali e locali per dare voce alle tematiche dell'asilo e ai bisogni dei richiedenti/rifugiati.

Risultati attesi: prevediamo una partecipazione ad un numero di almeno 20 differenti riunioni nel corso dell'anno in relazione ai soggetti sopra menzionati e alle opportunità di manutenzione ed allargamento della rete territoriale. Si garantirà una partecipazione sistematica al Consiglio territoriale e alla Consulta provinciale, nonché ad altri organismi istituzionali di cui si evidenziassero l'utile partecipazione.

Costo annuale: 3.000,00 euro

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: 16

8.7.4 – Rappresentazione della rete territoriale di riferimento¹⁸

Nome ente	Attività/Servizio	Modalità di collaborazione
DSM ASUR ZT 11	Percorsi di cura ed integrazione	Scambi e confronti tra personale del DSM e l'equipe attuatrice del progetto; individuazione di una figura di riferimento dell'equipe con funzione di raccordo e coordinamento tra DSM e beneficiario
Consulte locali e provinciali; Consiglio Territoriale Immigrazione Prefettura	Incontri periodici, tavolo di coordinamento	Partecipazione agli incontri
Centro per l'Impiego	Percorsi formativi e di inserimento lavorativo	Scambio di informazioni relative alle formazioni professionali, offerte di

¹⁸ Aggiungere righe se necessario.

		lavoro, sostegno nel percorso di autonomia, attivazione di tirocini formativi.
--	--	---

8.7.5 – Modalità per la realizzazione di attività di formazione e aggiornamento per operatori esterni (*insegnanti, operatori centri impiego, operatori socio-sanitari, etc*)

Destinatari corso	Ente promotore e tipologia di corso
Insegnanti, operatori centro impiego, assistenti sociali, personale DSM locale, operatori del privato sociale, mediatori interculturali	Centro Frantz Fanon Torino . Le tematiche dell'asilo e dell'etnopsichiatria. Doppio percorso uno aperto a tutti ed uno specifico per personale ASL/DSM e operatori di settore. Si specifica che si intende partecipare a tale corso che viene attivato nell'ambito del progetto Human Rights del Comune di Porto San Giorgio.

8.8 – TUTELA LEGALE

8.8.1 – Modalità di erogazione del servizio di tutela legale (*orientamento e accompagnamento nelle diverse fasi della procedura; informazione legale sulla normativa italiana ed europea, etc*)

La Coop. NuovaRicercaAgenziaRes ha in questi anni stipulato una convenzione con lo Studio Legale Franchi/Piergentili, mentre l'Associazione On the Road ha tra le sue risorse un nucleo di avvocati che è ormai considerato uno dei punti di riferimento in Italia rispetto al patrocinio di migranti; in questo modo è possibile garantire e definire il sostegno legale volto alle questioni relative al riconoscimento della protezione internazionale, ai ricorsi contro i dinieghi e eventualmente le protezioni umanitarie, all'accesso al gratuito patrocinio, all'assistenza in sede di audizione della Comm.ne Territoriale ecc. All'interno dell'equipe è parimenti presente la figura dell'operatore legale che ha il compito di garantire un servizio di informazione e accompagnamento di tipo legale per supportare il richiedente protezione internazionale durante tutti i delicati passaggi della procedura di riconoscimento dello status di rifugiato. I richiedenti sono informati sui passaggi da affrontare, sulle interlocuzioni con le autorità preposte, sui loro diritti e doveri, sulla possibilità di ricorrere contro decisioni assunte nei loro riguardi, sulla documentazione da produrre a sostegno della loro domanda di protezione. L'operatore legale, figura di esperienza garantita dal progetto, predispone il fascicolo personale dell'utente, accompagna i richiedenti in questura e assolve alle pratiche burocratiche relative ai permessi, li supporta nella gestione dei rapporti con la commissione territoriale e nella preparazione della memoria personale, ha il compito di prepararli all'audizione con la commissione territoriale. Viene assicurata la partecipazione degli operatori ai corsi di formazione legale predisposti dal Servizio Centrale.

E' attivo e collaudato da tempo un rapporto di consulenza rispetto ad eventuali problematiche legali con l'ASGI (Ass. Studi Giuridici Immigrazione), riguardanti ricorsi, titoli di viaggio e permessi, ricongiungimenti, cittadinanza, casi Dublino, per soggiorno CE lungo periodo ecc. Inoltre viene effettuato sempre dallo Studio Legale convenzionato un servizio di supervisione, supporto e monitoraggio in merito alla correttezza degli eventuali contratti di lavoro stipulati tra datori di lavoro ed utenti durante la loro permanenza all'interno del progetto, alle conciliazioni e vertenze laddove fossero necessarie. Il progetto prevede l'accompagnamento dell'utente alla propria Ambasciata o Consolato laddove fosse necessario ai fini del disbrigo di formalità amministrative/burocratiche.

Risultati attesi:

Si prevede di fornire un'adeguata informazione di base sulle tematiche dell'asilo alla luce dei più recenti sviluppi normativi e giurisprudenziali nazionali, europei ed internazionali; di coprire l'intera gamma delle problematiche dei beneficiari garantendo un puntuale servizio di orientamento e tutela legale; di mettere il beneficiario nelle condizioni di poter interloquire costantemente con le istituzioni e gli organismi preposti (Prefettura, Questura, Commissariato, Commiss.Territoriale ecc.); di garantire la partecipazione dell'operatore legale ai corsi di formazione e aggiornamento SPRAR.

Costo annuale: 3.600,00 euro

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: T1

8.8.2 – Modalità di orientamento e accompagnamento al ricongiungimento familiare

Tale attività viene posta in essere sia dall'operatore di riferimento che si occupa specificatamente dei permessi di soggiorno che, laddove necessario, dall'Ufficio legale esterno. Al beneficiario vengono in ogni caso fornite anche, laddove non sussistano necessità di un ricongiungimento, tutte le informazioni riconducibili a tale specifica procedura attraverso un apposito colloquio con il singolo ospite e la consegna di materiale informativo estratto dalla normativa vigente e tradotto in una lingua per lui immediatamente e sicuramente comprensibile.

Risultati attesi:

Aumentare il numero complessivo di ricongiungimenti effettuati rispetto alla percentuale degli anni passati; consolidare una prassi che coinvolga l'intera equipe e non solo lo/gli operatore/i di riferimento volta a fornire il necessario sostegno ed accompagnamento anche psicologico riguardo ad un istituto quale il ricongiungimento familiare che spesso vede i legami familiari, messi duramente alla prova dalla lontananza, degenerare nella ritrovata unità familiare in un nuovo contesto sociale e relazionale.

Costo annuale: 3.000,00 euro

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: P1

8.8.3 – Modalità di informazione sui programmi di rimpatrio assistito e volontario

E' previsto, due volte all'anno, un incontro congiunto di primo orientamento con tutti i beneficiari del Progetto allo scopo di offrire ogni informazione riguardanti il RVA e di far maturare un adeguato livello di consapevolezza riguardo alle implicazioni che questo comporta. Ci si avvale dell'intervento dell'operatore legale e di un consulente esterno, e si procede analogamente per le singole richieste e l'eventuale avvio della procedura. Sono quindi curati i rapporti diretti con gli Enti attuatori del RVA e supportati i beneficiari nella elaborazione del progetto di reintegrazione. A volte può rendersi necessaria, ai fini di una verifica della volontarietà di accesso alla misura e come supporto alla maturazione della scelta, la presenza negli incontri individuali della psicologa e del mediatore.

Risultati attesi: si prevede una adeguata informazione di tutti i nostri ospiti rispetto alle misure tese al rimpatrio assistito da parte del nostro Paese. Si prevede un approfondimento motivazionale rispetto all'adesione a tale misura nonché un accompagnamento fino alla conclusione del percorso per coloro che dichiarano l'intenzione di accedere al programma

stesso.
Costo annuale: 3.000,00 euro
Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: S3

8.9 – TUTELA PSICO-SOCIO-SANITARIA

8.9.1 – Modalità di supporto psico-socio-sanitario di base
I richiedenti protezione internazionale sono spesso soggetti vulnerabili con un passato dal vissuto traumatico, che hanno subito violenza fisica e/o psicologica o atti di vera e propria tortura e che necessitano, quindi, di un supporto specifico. La Coop. NRAR mette a disposizione l'esperienza e le competenze maturate da tre anni nella gestione del progetto SPRAR Disagio Mentale di P. S. Giorgio, nonché l'attività da 1999 della Struttura Residenziale Riabilitativa "La Rugiada" e i relativi Centro Diurno e Gruppi Appartamento, le gestioni del Servizio Sollievo negli Ambiti XIX e XX , tutto ciò attraverso un consolidato rapporto di collaborazione diretto con i locali servizi sanitari e il DSM all'interno dello stesso territorio in cui si situa il progetto. L'Associazione On the Road invece mette a disposizione una lunga esperienza di lavoro di accoglienza che ha spesso determinato la necessità di agire nella dimensione del supporto psico-socio-sanitario e quindi di definire dei protocolli di intervento che fossero efficaci. E' quindi previsto in maniera stabile e non occasionale un periodico momento di integrazione progettuale con i servizi di salute mentale territoriali di riferimento: per ogni beneficiario, il servizio territoriale e gli operatori del progetto congiuntamente stilano un percorso terapeutico-riabilitativo personalizzato in cui vengono stabiliti gli obiettivi intermedi e finali da perseguire e che sono periodicamente verificati. Gli operatori del progetto svolgono un ruolo di fondamentale importanza in tale senso: in quanto principali depositari dei racconti delle persone, devono facilitare l'emersione dell'evento subito, raccogliere un quadro completo della situazione dei singoli beneficiari per capire come intervenire e quali figure professionali coinvolgere, facendo da intermediari fra i richiedenti e gli operatori sanitari. Inoltre gli operatori conoscono le terapie in corso dei beneficiari e sanno come contattare, al bisogno, le figure sanitarie di riferimento. Viene definita una procedura scritta rigorosa per quanto riguarda la somministrazione e conservazione dei farmaci. All'interno dell'equipe è presente una psicologa e psicoterapeuta che effettua i colloqui individuali (almeno due al mese), eroga i servizi di psicoterapia, conduce un incontro di gruppo con tutti gli ospiti ogni due settimane. L'approccio terapeutico utilizzato fa riferimento alla metodologia della Terapia della Gestalt , con l'utilizzo di tecniche quali l'EMDR , il training autogeno, il rilassamento progressivo di Jacobson e la possibilità di indurre il rilassamento utilizzando le tecniche di induzione ipnotica che fanno riferimento alla teoria di Milton Erickson.
Risultati attesi: tutti gli ospiti vengono sistematicamente monitorati rispetto alla loro condizione psico-socio sanitaria e si ha un costante quadro di dettaglio della loro situazione anche tramite l'intervento di figure specialistiche. Nel momento in cui si verificano condizioni di necessità, viene immediatamente attivato un accompagnamento presso il servizio che ha in carico quella peculiare necessità.
Costo annuale: 2.400,00 euro
Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: P6

--

8.9.2 – Modalità di intervento per la presa in carico psico-socio-sanitaria specialistica di beneficiari con particolari esigenze specifiche, con indicazione delle procedure da seguire per l'attivazione delle prestazioni terapeutiche e riabilitative

Si deve considerare come gestisca un progetto che deve essere integrato con il presente, a Porto San Giorgio e riguardante il disagio psichico. Quel progetto può essere considerato con un sistema di gestione delle eventuali emergenze di carattere psichico che dovessero manifestarsi nell'ambito della presente progettazione. Questo infatti implica avere nel territorio stesso una serie di professionalità, di protocolli e di interventi che permettono di gestire nel migliore dei modi qualunque situazioni si venisse a configurare rispetto a queste problematiche.

Risultati attesi: gestire in maniera appropriata qualunque insorgere di situazioni che si dimostrino necessitanti di un'azione a carattere psicologico e di tutela della salute mentale degli ospiti.

Costo annuale: 2.000,00 euro

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: T2

8.9.3 – Procedure di intervento nel caso del sopravvenire di situazioni emergenziali

Definiamo anzitutto il concetto di situazione emergenziale. Esse possono essere: in relazione allo stato di salute dell'ospite; in relazione ad un evento "catastrofico" nell'appartamento; in relazione ad un danno procurato ad terzi.

Nel primo caso l'équipe si attiva immediatamente non appena riceve informazione dell'evento emergenziale, sia esso un improvviso accadimento medico che coinvolge la salute dell'utente, sia un incidente di qualche tipo. In ogni momento gli ospiti hanno un numero di riferimento al quale contattare un membro dell'équipe che garantisce la propria reperibilità rispetto al progetto stesso. Questi esegue una serie di protocolli che sono stati pre-definiti rispetto alle diverse situazioni emergenziali e che prevedono soprattutto una serie di numeri da chiamare per coinvolgere personale specializzato in relazione alla specifica emergenza. Il servizio 118 viene eventualmente allertato o se la cosa non si pone in termini di assoluta urgenza si provvede al trasporto tramite l'auto di servizio. La situazione viene poi presidiata e monitorata dall'équipe nel corso dei giorni seguenti finché non si risolva in qualche modo verso una condizione di normalità.

Nel secondo caso la parte più importante del lavoro è quella preventiva che deve prevedere un monitoraggio costante degli alloggi al fine di prevenire eventuali eventi traumatici o problematiche connesse con improvvise emergenze. Laddove queste si dovessero comunque verificare si procede sostanzialmente come da punto precedente, in maniera proporzionata all'evento e adeguata alla specificità dell'emergenza in oggetto.

Nel terzo caso invece si procede analizzando l'accaduto e mettendo in luce specifiche ed eventuali responsabilità. Il servizio assume da una parte tutto l'impegno e la responsabilità nei confronti del terzo che viene danneggiato da azioni o comportamenti di nostri ospiti e dall'altra parte si fa carico della situazione relativa al perseguimento di eventuali responsabilità diverse nei confronti dello stesso soggetto.

Una volta risolta la situazione viene comunque analizzata dall'équipe per capire se l'emergenza sia stata gestita adeguatamente o se invece dovesse prevedere una gestione differente da quella realizzata ed anche per insegnare se ci sono delle modificazioni

organizzative da realizzare o degli apprendimenti da mettere in gioco. Questo potrebbe determinare la definizione di una nuova procedura o di un protocollo formale che consenta di gestire una futura emergenza in maniera maggiormente adeguata (il protocollo in una fase emergenziale è qualcosa che aiuta a gestire organicamente un evento che invece per sua natura tende a determinare disordine e confusione nelle risposte e nelle azioni poste in essere; in questo modo esso migliora l'efficacia dell'azione correttiva che viene posta in essere).

Risultati attesi: presenza di un presidio costante delle situazioni emergenziali che possono realizzarsi nella naturale conduzione del servizio. Individuazione di specifiche procedure per la gestione delle emergenze e presenza di personale addestrato in maniera specifica per la gestione di tali procedure. Presenza di una rete di supporto che consente di attivare l'intervento emergenziale in tempo utile.

8.9.4 – Rappresentazione della rete territoriale di riferimento¹⁹

Ente/Struttura/Professionista	Attività/Servizio	Modalità di collaborazione
DSM ASUR ZT 11	Percorsi di cura e integrazione	Colloqui periodici con i beneficiari del progetto; raccordo con una figura delegata interna all'equipe
Ambito sociale XIX e XX	Sert; Sild; Servizio Solievo	In caso di condizioni oggettive presa in carico da parte del Sert; attivazione di inserimenti lavorativi da parte del Sild; partecipazione alle attività del servizio Solievo
Centro Frantz Fanon	Consulenza psicologica e supervisione dei casi	Studio dei casi in carico al servizio e discussione sulle modalità operative da attuare

8.9.5 – Procedure per la realizzazione di programmi di supporto e di riabilitazione in raccordo con la struttura sanitaria locale preposta *(da compilare solo nel caso di progetto di accoglienza integrata riservato a richiedenti/titolari di protezione internazionale o umanitaria con disagio mentale o psicologico)*

Risultati attesi:

Costo annuale:

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:

¹⁹ Aggiungere righe se necessario.

8.9.6 – Procedure per l'eventuale presa in carico diretta presso le proprie strutture residenziali da parte del dipartimento di salute mentale *(da compilare solo nel caso di progetto di accoglienza integrata riservato a richiedenti/titolari di protezione internazionale o umanitaria con disagio mentale o psicologico)*

Risultati attesi:

Costo annuale:

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:

8.9.7 – Procedure per la realizzazione di programmi di supporto e di riabilitazione in raccordo con la struttura sanitaria locale preposta *(da compilare solo nel caso di progetto di accoglienza integrata riservato a richiedenti/titolari di protezione internazionale o umanitaria disabili e/o con necessità di assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e/o prolungata)*

Risultati attesi:

Costo annuale:

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:

8.10 – AGGIORNAMENTO E GESTIONE DELLA BANCA DATI

8.10.1 – Modalità di aggiornamento e gestione della Banca Dati. Descrizione dei mezzi tecnici disponibili necessari al collegamento alla rete informatica gestita dal Servizio Centrale.

La responsabilità di aggiornamento della Banca Dati viene affidata ad un operatore specifico, già in possesso delle necessarie competenze, ma viene formato alla sua gestione anche un secondo operatore in caso di assenza o impossibilità del primo. La Banca Dati viene aggiornata settimanalmente, sulla base dei servizi effettuati e di ogni cambiamento verificatosi (permessi soggiorno, opportunità lavorative, corsi effettuati, richiesta proroghe ecc.), che prima di essere registrati vengono annotati in un apposito registro provvisorio. Il servizio dispone di due idonei computer che effettuano il collegamento tramite browser previo inserimento user e password all'indirizzo del database del Servizio Centrale.

Risultati attesi:

Monitoraggio costante, quantitativo e qualitativo dei servizi offerti, ai fini dell'ottenimento di una visione d'insieme del progetto, della sua efficacia e delle sue criticità.

Costo annuale: 3.000,00 euro

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: P1

9. EQUIPE MULTIDISCIPLINARE

9.1 - Numero totale degli operatori del progetto

7

9.2 – Per ciascun operatore dell'équipe esplicitare il nome, l'ente di appartenenza, il titolo professionale, la formazione conseguita, gli anni di esperienza nel settore dell'asilo/immigrazione, le ore settimanali di lavoro sul progetto, il tipo di contratto, il costo annuale individuale²⁰ e voce di budget

Nome	Ente	Formazione/ Titolo	Anni esperienza	Ore/settimana - Contratto	Ruolo nell'équipe	Costo annuale ²¹ e voce di budget ²²
		Diploma secondo grado	15	10 assunzione Tempo Indeterminato CCNL Coop Soc	Coordinatore Operatore legale	9.000,00 P7
		Laurea in Psicologia/Psico loga	3	10 Professionista	Coordinatrice operativa	9.000,00 P7
		Laurea in Sociologia	3	35 assunzione Tempo Indeterminato CCNL Coop Soc	Operatore integrazione	27.000,00 P1
		Laurea in Servizi Sociali	7	35 assunzione Tempo Indeterminato CCNL Coop Soc	Operatrice di accoglienza	27.000,00 P1
		Laurea in Economia e Commercio	7	35 assunzione Tempo Indeterminato CCNL Coop Soc	Mediatore linguistico culturale	27.000,00 P1
		Laurea in Psicologia	9	2 assunzione Tempo Indeterminato CCNL Coop Soc	Psicologa Psicoterapeuta	2.400,00 P6
		Laurea in Sociologia	12	35 assunzione Tempo Indeterminato CCNL Coop Soc	Responsabile degli inserimenti lavorativi	27.000,00 P1

9.4 - Modalità di organizzazione del lavoro e di gestione dell'équipe (programmazione e coordinamento; riunioni periodiche e loro cadenza; momenti di verifica e di valutazione del lavoro, etc)

Prevediamo un'attività di équipe che si sostanzia quotidianamente nella realizzazione di tutti i punti progettuali posti in evidenza fino a questo momento. L'équipe opera in sovrapposizione su un orario giornaliero che un poco coincide con un orario di ufficio e che possa consentire una compresenza rispetto alle differenti necessità che gli ospiti pongono. Questo non toglie una spiccata predisposizione per la flessibilità in relazione a specifiche necessità ed esigenze sia degli ospiti, sia funzionali al presidio della rete relazionale e territoriale, sia finalizzate alla organizzazione di eventi.

Più nel dettaglio prevediamo che le due organizzazioni che hanno assegnata la gestione si vedano suddivisa questa in relazione al differente pubblico che andrà ad abitare gli appartamenti. In particolare l'Ente Attuatore avrà in carico gli appartamenti maschili che saranno collocato a Porto Sant'Elpidio e Sant'Elpidio a Mare, mentre On the Road avrà in carico gli appartamenti femminili collocati a Fermo e Monte Urano. Questo consentirà sia di avere una assegnazione precisa di operatori ai singoli appartamenti e quindi una forma di più puntuale tutoraggio da parte del singolo operatore verso l'ospite di turno; permetterà però anche all'équipe delle intersezioni importanti rispetto a ruoli e funzioni di carattere più

²⁰ Aggiungere righe se necessario.

²¹ Inserire il costo anche se pari a 0,00 euro.

²² Esempio: P3, P5, T1, T2, etc.

“specialistico” che devono essere messi in campo.

Attività finalizzata al versante lavorativo, attività sul versante abitativo, attività per la salute, attività per la socializzazione, attività per la tutela legale e relativa allo specifico status: ciascuna di queste tende ad essere presidiata in maniera più puntuale da uno specifico membro dello staff, ma ciascuna è al tempo stesso oggetto del lavoro di tutti i differenti membri dello stesso.

Con periodicità quindicinale l'équipe s'incontra ad inizio settimana nel corso di una riunione in cui si pianifica l'attività e gli impegni e si assegnano responsabilità a ciascuno dei suoi membri, si prevedono le attività da svolgere e si evidenziano eventuali problematiche poste dagli ospiti o da soggetti terzi. La riunione viene facilitata dal coordinamento che provvede anche a stenderne un verbale nel quale viene registrato quanto deciso e anche le eventuali responsabilità ed impegni assegnati. Questo è un momento di grande importanza che consente di integrare le specifiche competenze, culture organizzative e responsabilità delle differenti persone che si muovono facendo riferimento a differenti appartamenti e differenti luoghi di attività.

Con una periodicità almeno trimestrale la riunione viene dedicata alla valutazione dell'andamento del servizio ed a quanto realizzato nonché alla individuazione delle eventuali modificazioni ed apprendimenti, che devono essere poi implementati e posti come cambiamenti organizzativi in un'ottica di costante miglioramento nelle modalità di erogazione e di produzione del servizio.

Per quanto riguarda il lavoro di équipe e la prevenzione da *burn-out* ci si vuole avvalere della figura specialistica di un supervisore esterno che all'occorrenza può effettuare anche sedute di supervisione individuali con gli operatori.

9.5 - Modalità di raccordo tra ente locale e ente/i attuatore/i (figure professionali di riferimento, incontri periodici, etc.)

L'ente locale destina al servizio una figura con una cospicua mole di ore impegnate proprio per consentire di garantire tutte quelle funzioni di collegamento che si ritengono necessarie ai fini della migliore realizzazione del presente progetto. Costui sarà responsabile proprio della connessione di rete tra i diversi sistemi coinvolti: pensiamo in particolare ai servizi sociali della provincia e dei comuni nonché verso altre funzioni dei servizi afferenti alla Provincia (pensiamo in particolare ai servizi per l'impiego) ed il progetto stesso.

Prevediamo che un'ulteriore funzione di legittimazione istituzionale sarà data dall'impegno del dirigente del settore che infatti viene apportato come cofinanziamento del progetto, con la funzione appunto di dare base solida all'insieme di atti e di azioni istituzionali che devono sostanziare il progetto stesso.

La figura del funzionario comunale parteciperà agli incontri dell'équipe con una periodicità almeno bimestrale proprio per massimizzare l'efficacia della funzione di raccordo che viene ad esso assegnata.

Si prevede poi l'organizzazione di incontri che abbiano un certo carattere di periodicità – seppure non troppo serrata – con i referenti differenti servizi e organizzazioni territoriali più direttamente interessate dall'attività progettuale. Questo dovrà permettere di fare un punto della situazione sull'efficacia delle misure prese e sull'adeguatezza rispetto alle necessità dei nostri ospiti. Una valutazione che possa consentire di individuare le eventuali variazioni che è opportuno apportare al servizio e che ne possono determinare un costante miglioramento.

9.6 - Modalità di aggiornamento e formazione degli operatori, sia interni all'équipe che esterni

Rispetto all'aggiornamento professionale, oltre agli strumenti forniti dal Servizio centrale (seminari, corsi, ecc.), il personale attinge alle risorse della cooperativa e dell'associazione e a quelle presenti sul territorio. Quello che intendiamo organizzare è un aggiornamento allargato, in forma di tavolo aperto, che consenta non semplicemente di soffermare l'attenzione sull'apprendimento della nostra équipe ma su quello che potremmo definire un apprendimento di sistema.

Prevediamo dunque degli incontri in forma di seminari aperti che nella misura di circa tre all'anno (della durata di circa mezza giornata di lavori) ci consentano di offrire al territorio degli approfondimenti in merito a: le condizioni dei rifugiati nell'ambito locale; il sistema normativo in merito a rifugiati e richiedenti asilo e alle misure di sostegno previste nei loro confronti; il valore aggiunto di un territorio che accoglie e l'arricchimento culturale che ne consegue; possibili interazioni di rete rispetto alle necessità poste dalla dinamica dell'accoglienza.

Si dovrà trattare di una formazione multi-stakeholders che consenta di coinvolgere un ampio sistema di attori locali e di far condividere linee guida ed indicazioni operative condivise: pensiamo oltre ai nostri operatori, a quelli delle prefetture, a quelli dei servizi sociali e sanitari, a quelli delle organizzazioni di volontariato sociale, a quelli scolastici, a quant'altri svolgono una azione anche non diretta rispetto alla tematica, ma in ogni caso contribuiscono alla costruzione di una opportuna sensibilità sociale.

Risultati attesi:

Positiva valutazione del percorso formativo multidisciplinare sia dal punto di vista del rafforzamento di competenze degli operatori dell'équipe sia interni che esterni che da quello dei policy makers coinvolti e delle ricadute sul potenziamento della rete territoriale e delle scelte di politica sociale locale; miglioramento della prevenzione del burn out e una più efficace gestione dello stress.

Costo annuale: 4.000,00 euro

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: A1 + P7

9.7 - Modalità attraverso le quali viene svolta l'attività di supervisione esterna psicologica dell'équipe (individuale e/o collettiva)

Prevediamo la presenza di una supervisione psicologica che ci possa consentire di sostenere in maniera adeguata l'équipe rispetto alle sue criticità e alla normale "consunzione" cui essa va incontro. Prevediamo una periodicità circa bimestrale: l'esperienza ci insegna che tenuto conto della dimensione dello staff, quella periodicità è sufficiente a garantire un risultato sufficientemente significativo e migliorare la sostenibilità complessiva del lavoro richiesto.

Gli elementi che emergono dal lavoro di supervisione vengono poi verbalizzati all'interno di un report del consulente incaricato della supervisione e rilasciati all'ente gestore e al coordinatore per individuare le eventuali azioni correttive che consentano una migliore "manutenzione" dell'équipe.

Risultati attesi:

Emergenza di elementi d'indirizzo, orientamento e sviluppo del progetto di accoglienza e crescita qualitativa della gestione operativa dei setting; crescente apporto alla elaborazione dei progetti personalizzati dei beneficiari; prevenzione del burn out e tutela della salute degli operatori; attenzione crescente alle dinamiche inter e intra personali della relazione con gli utenti e di quella con i colleghi d'équipe.

Costo annuale: 2.400,00 euro

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: T2
--

9.8 – Modalità dell'équipe di far fronte a situazioni emergenziali

All'interno dell'équipe è individuato il referente per quanto riguarda l'area sanitaria. In ogni momento gli ospiti hanno un numero di riferimento al quale contattare un membro dell'équipe che garantisce la propria reperibilità rispetto al progetto stesso. Questi esegue una serie di protocolli che sono stati predefiniti rispetto alle diverse situazioni emergenziali e che prevedono soprattutto una serie di numeri da chiamare per coinvolgere personale specializzato in relazione alla specifica emergenza. Il servizio 118 viene eventualmente allertato o se la cosa non si pone in termini di assoluta urgenza si provvede al trasporto tramite l'auto di servizio. Per situazioni emergenziali di tipo sanitario l'ottimo e collaudato rapporto con il Medico di base ci consente di attivare in un lasso di tempo breve interventi appropriati di natura specialistica. Ma è sulla prevenzione da disturbi psicopatologici, psicosomatici ed organici che il progetto investe facendo sì che i beneficiari abbiano la possibilità di essere sostenuti ed accompagnati con incontri di sostegno e di psicoterapia a cadenza variabile, a seconda dei casi, della durata di un'ora. La prevenzione viene attuata, laddove necessario, attraverso incontri psicoterapeutici e di sostegno individuali già nella prima fase di ingresso del beneficiario nel progetto ma vengono effettuate anche sedute di gruppo con la conduzione della psicoterapeuta. Quindi sia nelle situazioni acute che in quelle più stabilizzate, il sostegno psicologico è presente in modo costante, garantendo al beneficiario uno spazio di ascolto e di riflessione. Inoltre, nei momenti di crisi l'attività di supporto viene intensificata; in questo modo si aiuta la persona a capire i significati personali dietro una sintomatologia che si può manifestare, ad esempio con una esacerbazione dei sintomi di natura psicosomatica, e che si presenta durante uno specifico momento del percorso.

Risultati attesi: appropriata gestione di qualunque emergenza si presenti al servizio e quindi un buon livello di sicurezza dei nostri ospiti in relazione alle differenti tipologie di emergenza che si possano evidenziare.

9.9 – Nel caso di coinvolgimento di personale volontario, esplicitarne le modalità di inserimento nel progetto e di formazione, e le mansioni svolte

Al momento ovviamente non è prevista presenza di personale volontario in quanto si tratta di un servizio di nuova costituzione; sarà però cura di questo triennio, riuscire a costruire una fascia di apporto volontario sufficientemente significativa. Anzitutto questo sarà possibile perché abbiamo un ente gestore che è di fatto una ATI tra tre cooperative del territorio, che sono in grado di portare nel progetto una significativa rete di contatti e di relazioni: una rete di contatti che vogliamo anzitutto utilizzare proprio per dare, a quelle persone che desiderano un impegno volontario verso soggetti stranieri, una possibilità di azione effettiva e di accendere apporti sempre più concreti e significativi da parte del tessuto sociale territoriale.

Prevediamo per questo di realizzare con i potenziali volontari, un piccolo contratto di apporto volontario, nei quali andare a definire: l'attività rispetto alla quale si viene inseriti; il monte ore settimanale di massima che si prevede di realizzare; la tipologia di mansioni alle quali si viene assegnati; la strumentazione eventualmente necessaria; le eventuali connessioni con altri operatori; il tutor al quale fare riferimento, tra gli operatori professionali dell'ente gestore

Risultati attesi: prevediamo un inserimento complessivo di un massimo di 4 volontari nel progetto (ci sembra il numero equilibrato rispetto alla dimensione del servizio e a quella dell'équipe che deve essere sempre in condizione di sostenere e accompagnare l'operato dei volontari), i quali possano dare un apporto variabile al progetto e che non scenda sotto le 3/4 ore settimanali. In particolare pensiamo ad una assegnazione dei volontari in ragione di uno

per ciascun appartamento o comunque comune in modo che ci possa essere anche una sorta di "fidelizzazione" tra il volontario e il gruppo di ospiti che abita quella specifica struttura. Essi potranno garantire così delle specifiche funzioni, apportare valore aggiunto al progetto e aiutare a finalizzare maggiormente l'attività dell'équipe.

10. STRUTTURE DI ACCOGLIENZA (compilare la scheda allegato B 1)

10.1 - Modalità con cui viene presentato e spiegato il regolamento e il contratto di accoglienza (*luogo, presenza operatori, in quali lingue sono tradotti, etc.*)

Il contratto di accoglienza viene generalmente spiegato in sede di colloquio di accoglienza che si svolge negli uffici appositamente organizzati. Esso viene spiegato dal coordinatore del servizio (o da persona da esso delegata) unitamente al mediatore culturale e/o interprete. Il contratto è tradotto anche in inglese e comprensivo dell'informativa sulla privacy. In esso sono definite tutte le regole di comportamento che si vengono ad accettare ed anche quali siano le persone ed i contatti ai quali fare riferimento.

Il contratto di accoglienza viene poi sottoscritto dall'ospite e definisce la base intorno alla quale si svolge tutta la verifica/valutazione successiva e il richiamo alle regole laddove queste rimangano in qualche caso non perfettamente soddisfatte.

11. RACCOLTA, ARCHIVIAZIONE E GESTIONE DATI

11.1 - Modalità di applicazione delle norme sulla privacy (*raccolta, trattamento e conservazione dei dati personali*)

I dati personali degli ospiti vengono tutti trattati secondo procedure coerenti con quanto previsto dalla normativa sulla privacy ed in particolare: la documentazione ad essi relativa viene tenuta separata all'interno di cartelle suddivise per ciascun ospite e custodite all'interno di armadietti chiusi a chiave la cui chiave deve essere accessibile solamente al personale del servizio. Ciascun ospite in sede di firma del contratto di accoglienza viene informato rispetto alla politica di tutela della privacy e alle norme previste e conseguentemente firma una liberatoria nella quale viene specificamente descritto il tipo di uso che può essere fatto dei suoi dati personali e la tipologia di dati il cui uso autorizza al servizio stesso.

La documentazione individuale viene tutta trattenuta e stoccata all'interno di apposite cartelle in archivio separato una volta che l'ospite lascia il servizio; queste devono rimanere fruibili a possibili controlli sia del servizio centrale o dei servizi di rete, come anche delle forze dell'ordine.

11.2 - Modalità di raccolta e archiviazione della documentazione del progetto

La documentazione di progetto viene tutta raccolta all'interno di un apposito archivio e sono organizzate secondo i seguenti elementi di archiviazione: una cartella per ciascun ospite nella quale sono custoditi tutti i documenti a lui relativi; una cartella con le comunicazioni in entrata e uscita verso il Servizio Centrale; una con le comunicazioni in entrata e uscita verso i partner di progetto e il sistema di rete; una cartella relativa alla gestione del personale; una sezione dell'archivio relativa alla rendicontazione e alla finanza di progetto.

Data _____

Firma del rappresentante (*di cui al punto 2*)

PIANO FINANZIARIO PREVENTIVO				
PROGETTO COMUNE/PROV. DI		FERMO PROVINCIA		
CODICE PROGETTO		PROG-559-PR-1		
CATEGORIA		Ordinari		
COD.	DESCRIZIONE SPESA	IMPORTO COFINANZ.	CONTRIBUTO RICHIESTO	COSTO TOTALE PROGETTO
P	Costo del personale stabilmente impiegato subordinato e parasubordinato	€ 17.108,75	€ 236.214,57	€ 253.323,32
P1	Operatori sociali	€ 17.108,75	€ 196.365,21	€ 213.473,96
P2	Interpreti e mediatori culturali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
P3	Operatore legale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
P4	Addetti alle pulizie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
P5	Assistenti sociali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
P6	Psicologi	€ 0,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00
P7	Altre figure professionali (personale direttivo o amministrativo dell'Ente Locale etc.)	€ 0,00	€ 36.349,36	€ 36.349,36
L	Oneri relativi all'adeguamento e gestione dei locali e/o strutture	€ 0,00	€ 77.500,00	€ 77.500,00
L1	Ristrutturazione locali destinati all'ospitalità dei beneficiari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
L2	Opere di manutenzione ordinaria e relativi materiali	€ 0,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
L3	Affitto locali, condominio, cauzioni, registrazione contratti riferiti all'anno	€ 0,00	€ 49.500,00	€ 49.500,00
L4	Pulizia locali e relativi materiali	€ 0,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
L5	Utenze delle strutture di accoglienza (acqua, elettricità, gas e gasolio da riscaldamento)	€ 0,00	€ 24.000,00	€ 24.000,00
B	Acquisto (eventuale ammortamento), leasing o noleggio di attrezzature	€ 0,00	€ 2.580,56	€ 2.580,56
B1	Acquisto, noleggio o leasing di mobili, arredi ed elettrodomestici	€ 0,00	€ 1.480,00	€ 1.480,00
B2	Acquisto, noleggio o leasing di hardware, software, strumentazione tecnica ed autovetture	€ 0,00	€ 1.100,56	€ 1.100,56
G	Spese generali per l'assistenza	€ 0,00	€ 133.300,00	€ 133.300,00
G1	Vitto, abbigliamento, igiene personale, assistenza infanzia, materiale ludico	€ 0,00	€ 66.400,00	€ 66.400,00
G2	Effetti lettereschi	€ 0,00	€ 1.700,00	€ 1.700,00
G3	Spese per la salute (medicinali, visite specialistiche, protesi non previste dal SSN,...)	€ 0,00	€ 7.900,00	€ 7.900,00
G4	Spese di trasporto urbano ed extra-urbano, spese di trasferimento, viaggio e soggiorno temporaneo dei beneficiari	€ 0,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00
G5	Spese per la scolarizzazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

G6	Pocket Money	€ 0,00	€ 37.500,00	€ 37.500,00
G7	Alfabetizzazione	€ 0,00	€ 3.800,00	€ 3.800,00
S	Spese di orientamento ed assistenza sociale	€ 9.000,00	€ 2.950,00	€ 11.950,00
S1	Costi e consulenze occasionali per orientamento e assistenza sociale	€ 7.000,00	€ 0,00	€ 7.000,00
S2	Costi e consulenze occasionali per interpretariato e mediazione culturale	€ 0,00	€ 2.950,00	€ 2.950,00
S3	Spese per l'informazione sui programmi di rimpatrio volontario	€ 2.000,00	€ 0,00	€ 2.000,00
T	Spese per i servizi di tutela	€ 3.000,00	€ 2.000,00	€ 5.000,00
T1	Costi e consulenze occasionali per orientamento ed informazione legale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
T2	Costi e consulenze occasionali per supporto psico-socio-sanitario	€ 3.000,00	€ 2.000,00	€ 5.000,00
I	Spese per l'integrazione	€ 0,00	€ 40.800,00	€ 40.800,00
I1	Corsi di formazione professionale	€ 0,00	€ 8.500,00	€ 8.500,00
I2	Borse lavoro e tirocini formativi	€ 0,00	€ 10.800,00	€ 10.800,00
I3	Contributi alloggio ed interventi per agevolare la sistemazione alloggiativa	€ 0,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
I4	Contributi acquisto arredi per alloggi beneficiari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
I5	Contributi straordinari per l'uscita	€ 0,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00
I6	Altre spese per l'integrazione	€ 0,00	€ 11.000,00	€ 11.000,00
A	Altre spese non ricomprese nelle precedenti categorie	€ 0,00	€ 30.500,02	€ 30.500,02
A1	Spese per incontri nazionali, convegni, corsi di formazione, trasporto pubblico a favore del personale	€ 0,00	€ 800,00	€ 800,00
A2	Altre spese relative al personale (costi per consulenti fiscali e del lavoro, etc.)	€ 0,00	€ 2.700,00	€ 2.700,00
A3	Altre spese relative all'assistenza (tessere telefoniche per beneficiari, spese di assicurazione per infortuni e r.c. dei beneficiari, fototessere)	€ 0,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
A4	Altre spese non classificabili nelle precedenti microvoci (spese per fidejussioni richieste a titolo di garanzia dall'ente locale all'ente gestore, spese per pratiche burocratiche relative al rilascio o rinnovo permessi di soggiorno, altro etc.)	€ 0,00	€ 21.000,02	€ 21.000,02
	TOTALE COSTI DIRETTI	€ 29.108,75	€ 525.845,15	€ 554.953,90
Ci	Costi indiretti (MAX 10% del totale dei costi diretti di cui si chiede il contributo)	€ 0,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00
Ci1	Spese telefoniche per utenze fisse e mobili usufruite dal personale	€ 0,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
Ci2	Spese di carburante per automezzi di servizio (anche per automezzi di proprietà del personale)	€ 0,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
Ci3	Spese di cancelleria	€ 0,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Ci4	Spese generali di essenziale allestimento e gestione degli uffici di supporto alle attività del Progetto (escluse quelle eventualmente comprese nella voce C3)	€ 0,00	€ 9.500,00	€ 9.500,00

	TOTALE COMPLESSIVO (Costi diretti + Costi indiretti)	€ 29.108,75	€ 541.845,15	€ 570.953,90
A4	Spesa annuale per Revisore Indipendente (incarico affidato dal Comune di Porto Sant'Elpidio)		€ 5.799,98	€ 5.799,98
P7	Spesa per personale del Comune di Porto sant'Elpidio impiegato nel progetto		€ 5.421,12	€ 5.421,12
	TOTALE COMPLESSIVO (Costi diretti + Costi indiretti)	€ 29.108,75	€ 553.066,25	€ 582.175,00
			€ 316.076,34	FINANZIAMENTO PERIODO 01/06/2017 al 31/12/2017
	(1)		€ 301.025,08	base periodo 01/06/2017 al 31/12/2017
			€ 541.845,15	FINANZIAMENTO ANNUALE 2018
	(2)		€ 516.043,00	base periodo 01/01/2018 al 31/12/2018
			€ 541.845,15	FINANZIAMENTO ANNUALE 2019
	(3)		€ 516.043,00	base periodo 01/01/2019 al 31/12/2019
	IMPORTO PRESUNTO DELL'APPALTO (1) + (2) + (3)		€ 1.333.111,08	